RELATIONE

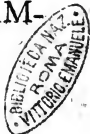
Delle Città Imperiali & Ansiatiche

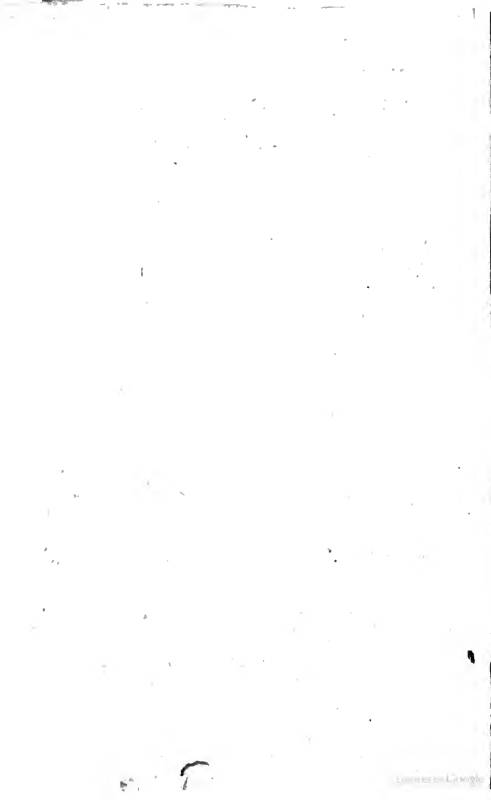
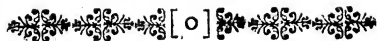
DI

COLONIA, LVBECCA, BREMEN, & HAMBVRG.

Descritta dal

Conte Galleazzo Gualdo Priorato.

L' anno *1663.*

In Leyden *1668.*

Dom. Probat. Rom. Schol. Piar.
ex P. Ildefonso.

All' Altezza Serenissima di
ERNESTO AVGVSTO
DUCA DI BRUNSWIC, E
LUNEBURG, &c.

IL nome glorioso di V. A. Serenissima reso cospicuo dalla Generosità del suo cuore, chiama tutte le venerationi, e tutti gl'applausi di quelli, che n' hanno conoscenza; ond'io, ch'hebbi fortuna d· ammirare la sua impareggiabile gentilezza, e benignità verso ad' altre opere mie, dando hora alle stampe

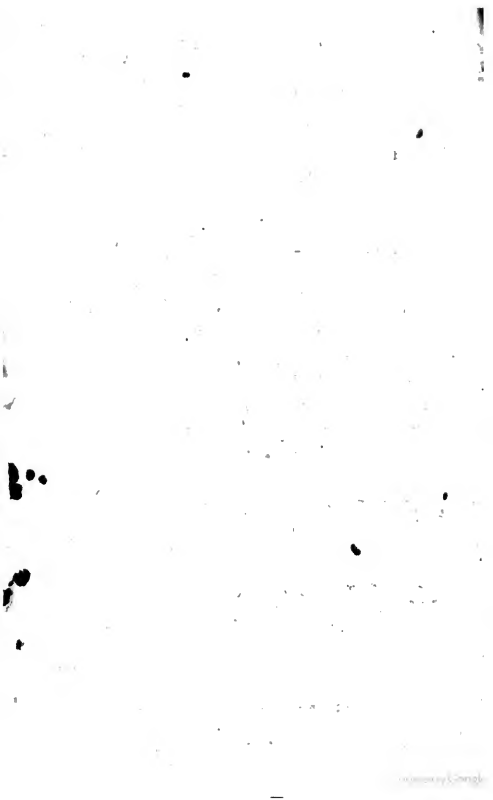
 la

la Relatione delle 4. Cittá Imperiale Ansiatiche hò preso ardire di dedicarle á V. A. Serenissima non giá perche sia cosa degna da presentarsi á si Gran Principe; má per un puro attestato della mia osservanza, per una dovuta confessione de miei debiti, per un semplice tributo della mia humilissima servitù. Non devo entrar ad'encomiar con la debolezza della mia penna l'eccelse prerogative, che rendono V. A. Serenissima uno de più qualificati Principi del secolo, poiche il mondo si trova scarso d'encomij per degnamente celebrarle. Prenda

da dunque questo testimonio d'ossequio con quegli eccessi di magnanimitá, che convengono alla sublimitá de suoi pensieri, &alla grandezza della sua Casa Serenissima. Nostro Signore conservi in piena prosperita l' A. V. Serenissima acciò che io riceva l' honore di vivere lungamente quello, che con ogni profunda humiltá sono.

Di V. A. Serenissima

Humilissimo, & Ossequentissimo Servo

GALEAZZO GUALDO PRIORATO.

RELATIONE

Della Città, e Republica.

DI COLONIA.

Sito della Città.

GIace questa nobilissima Città sopra le sinistre sponde del celebre fiume Rheno, la maggior navigatione del quale, él trafico più grande, che si fà per quello si riduce quasi tutto in questa Patria, dove approdano tutte le mercantie, che vanno, e vengono dà Paesi Bassi, e d' Alemagna, come pur quelle, di molt' altre parti dell' Europa più lontane. Il suo sito è in un relevato di picciol Colina, che declinando dal mezzo verso il fiume, con discesa facilissima sembra esser quasi

il ſuolo tutto piano, & eguale.

Da chi edificata.

Fù cominciata la ſua edificatione d' Agrippa Genero dell' Imperator Auguſto, e vi ſtabili un caſtello, che chiamò del ſuo nome per ricovro dè Popoli Uby, che dalla Germania, furono traſportati oltre il Rheno.

Si diede principio á queſta fabrica nell'año medeſimo della naſcita di Maria Vergine noſtra Signora. In quel tempo il ſudetto Agrippa era Prefetto della Francia.

L'augurio fù così buono, ch' havendo quei popoli di continuo, havuta particolar divotione á queſta Regina del Cielo, n' hanno godutta feliciſſima protettione.

La Nipote d' Agrippa, chiamata Agrippina, Madre di Nerone nacque in queſto luogo. Ella vi conduſſe una Colonia de Nobili, e ſoldati Romani; e gli diede il nome di Colonia Agrippina, che tutta via conſerva. Vitellio fù quivi

Perche chiamata Colonia Agrippina

quivi acclamato Imperatore.

Vent'anni doppo in ſuo luogo fù eletto Traiano, da cui nell'anno centeſimo furono condotte qui, 15 famiglie de nobili Romani, de quali fù compoſto il Senato ſin'all'anno 1300.

Accreſcimento della Città quãdo.

Nel 1162. furono traſportati qui, i corpi ſanti delli trè Rè Magi, donati alla Città dall'Imperator Fedrico Barbaroſſa, per la qual divotione, fù ſi grande il concorſo de popoli, che s'agrandì cinque volte più di quello era.

Fideliſſima à Romani.

Colonia fù ſempre fideliſſima à Romani, e ſi conſervò tale ſin'all'anno 500, che fù occupata da Clodoveo Rè di Francia, ſotto di cui, e Succeſſori ſuoi ſtette fin all'anno 900. governata tutta via dalle ſopradette famiglie nobili.

Quando dichiarata libera, & Imperiale.

Ottone Primo il Magno, circa queſti tempi la ricuperò alla Germania, e la dichiarò libera, & Imperiale, dandogli nobiliſſimi

privileggi, che di mano in mano gli sono stati confirmati da gl' Imperatori.

Sono scacciate le famiglie nobili.

Nel 1258. essendosi sollevato il Popolo, scacciò le dette famiglie nobili, e si diede sotto all' Arcivescovo Corrado di Osteden, da cui fù edificata la chiesa Catedrale di san Pietro; mà nello spatio di 4. anni annoiato il popolo del governo dell'Arcivescovo, di nuovo si sollevò, scacciò l'Arcivescovo e richiamò le sudette famiglie nobili, che governarono come prima sin'all'anno 1396. che di nuovo nata gran seditione di Plebe, si fece il Senato misto de nobili e popolari, che dura sin al tempo presente.

Governo Democratico.

Sua conversione alla fede Christiana

Si convertì alla fede di Christo sin al tempo di san Pietro Apostolo, Primo Pontefice Romano, da cui fù inviato san Crescentio à predicarvi l' Evangelio, come pure furono mandati i santi Materno, Eucario, e Valerio per il me-

medesimo effettoá Treveri, e nell' anno 92. san Materno fù fatto Arcivescovo di Colonia, e questo fù il primo sotto l' Imperio di Domitiano. Et é notabile, che dopo essersi convertita, non hà mai più cambiata Religione, ne sono stati perseguitati i Christiani, benche gl' Imperatori fussero Gentili, e Tiranni.

Furono ben levati di carica trè Arcivescovi per haver dato nell' Heresia, cosi instando i Cittadini. Il primo fù Eufrata nell' anno 44?. in luogo del quale fù eletto san Severino. Il secondo fù Ermano Quinto, ch'essendosi fatto Luterano nel 1543. fù deposto, & sostituito Adolfo. Il terzo fù Ghipardo Truces, che nel medesimo secolo essendo caduto nel Heresia fù deposto, e dichiarato in suo luogo Ernesto di Baviera, dopo il quale tutti gli Arcivescovi sono stati di questa serenissima casa.

Arcivescovi, che furono scacciati.

privileggi della Città.

Oltre gl altri nobilissimi privileggi, ch'ella gode, tiene il primo luogo nelle Diete Imperiali ; e quando queste non si convocano in Città franche, all'hora Colonia esercita il direttorio sopra tutte l'altre.

Qualità del Senato.

Il Senato consiste di 51. Senatori, cavati dal numero di 153, che governano un'anno alternatamente, così, che ogni trè anni i primi 51. ritornano nella diretione, e questo Senato hà suprema, & assoluta autorità sopra tutte le cose.

De Borgomastri.

I Borgomastri sono 6. due governano per anno, & ogni trè anni ritornano nella carica, la quale è la maggiore di tutte l'altre.

Sindici

I Sindici sono trè, e questi durano in vita.

Questori

I Questori, ò siano Camarlenghi sono 6. due per anno, e questi si cavano del numero di Borgomastri, ch'hañō vacanza delli 2. anni : s'aspetta la cura dell Errario publico, e delle fabriche, e monitioni. I

I Mastri delle Violenze sono due, che non entrano nel Senato à causa delle occupationi loro. L' officio di questi è di procurar, che sia fatta giusticia, facend'essi arrestar prigioni i Rei, e tenendo la cura, di tener netta la Cittá da dilinquenti, e malfattori.

Mastri delle violenze.

Nelle cose importanti, quando il Senato hà qualche difficoltá à risolver, rimette in tali casi la decisione al Senato picciolo, qual è composto delli *6.* Borgomastri, trè Sindici, e di quattro altri soggetti principali.

Senato picciolo di chi cõposto.

Vi sono poi molti Magistrati per il governo della Patria, & in questi assistono Senatori del corpo, che governa in quel anno.

I due Borgomastri in quest' anno 1663. Presidenti sono.

Nomi de Borgomastri,

Il Sig. Francesco Brassardt,

Il Sig. Gio: Guglielmo Segen,

Gli altri quattro Borgomastri, che sono in vacanza si chiamano.

Il Sig. Costantino Leskirken,
Il Sig. Terlon van Lenept,
Il Sig. Gio: Andrea van Mullem,
Il Sig. Gio: Guglielmo van Judais,

Sindici, e nomi lorò.

I Sindici sono,
Il Signor Gieremia Minershagen Dottore,
Il Sig. Gasparo Cronenberg Dottore,
Il Sig. Giouani Beker Dottore,

Questori

Li sei Questori sono.

Li sopradetti sei Borgomastri, due de quali sono in quest' anno 1663. Regenti ciò è.

Il Sig. Borgomastro, Gio: Andrea van Mullen,
Il Sig. Borgomastro Gio: Guglielmo van Judais,

Mure della Citta.

La Cittá è cinta tutta da altissime, e forti mura, all'uso antico con molte torri, e fossa profonda, e seca.

Barche, e navigatione.

Il suo giro può esser di otto miglia Italiane incirca, & alla parte del Rheno fuori delle mura è un lungo, e largo stradone tutto

tutto à lungo il fiume, ove sono moltissime barche grandi, e lunge. in modo, che sembrano case mentre in esse habitano le famiglie intiere de marinari.

Queste barche non navigano però nel Mare; mà solamente per il Rheno, & alcune entrano ancora in diversi fiumi secondo l' occorrenze. Nella mura verso terra sono 13. porte; al Rheno s'esce per altro undici, che sono in tutte 24.

Porte della Città.

L' anno 1400. entrò Colonia nel numero delle Città Ansiatiche, & hebbe il direttorio sopra tutte quelle, che giacciono trá il Rheno, él Vesser sino in Olanda.

Quando fù fatta Città Ansiatica.

Le case sono fabricate di fortissime pietre, con molte commodità d' habitarvi, Ve ne sono più di 500. illustri di Cittadini, nelle quali habitavano giá i nobili, & à quei tempi non v' era Città in Germania più fiorita di

Gentilhuomini di Colonia; mà per le seditioni popolari, poco à poco s' è ridotta ad' habitar fuori per il Paese circonvicino: onde al tempo presente, vi sono due sole famiglie, che siano riconosciute per vere discendenti da quelle Romane, e sono.

La famiglia di Leskirken.

La famiglia de Judaes.

Cõtrade. Le contrade in qualche parte sono anguste; mà per lo più spatiose, & allegre, & una in particolare, che divide la Città in due parti, cominciando alla Porta chiamata Inghilstein, e terminando á quella di san Severino.

Mercati, e fiere. Molte Piazze si vedono grandi, e spatiose, e vi si fà mercato il Mercordi, e Venerdi d' ogni settimana, & una fiera all' anno, comincia il Venerdi doppo l' ottava di Pasqua.

Nessuna Città vi è in Alemagna, in cui sia più quantità di chiese, e luo-

e luoghi pii, quanto in Colonia; dá che si può far argomento della caritá, e divotione, di quei habitanti.

Otto sono le chiese Collegiate, tutte de Cannonici, e quei sono.

1. La Catedrale dedicata al glorioso Apostolo san Pietro.

2. San Girione.

3, San Severino,

4. San Coniberto,

5. Sant' Andrea,

6. Santi Apostoli.

7. Santa Maria de i Gradi,

8. San Giorgio.

Altre trè chiese vi sono di Cannonichesse, e sono pur Collegiate. Queste Dame sono tutte nobili, & hanno anche Cannonici per officiar le loro chiese, che non sono nobili.

Cannonichesse.

1. La prima sant' Orsola,

2. Campidoglio,

3. Santa Cecilia,

I Monachi, di san Benedetto ten-

Abbatie di Monachi Benedittini

tengono trè Abbatie ricche. Due dentro la Città, & una nel Borgo di Tuis.

1. San Pantaleone,

2. San Martino maggiore sono nella Città.

3. Sant' Ariberto nel Borgo.

Le chiese Parocchiali sono 19. officiate dá lor Parochi, Sacerdoti Preti, e queste sono,

1. Santa Colomba,

2. Santo Martino minore,

3. San Lorenzo,

4. Sant' Alberto,

5. San Pietro,

6. Santa Maria in Leiskirck.

7. San Lupo,

8. San Giacomo,

9. San Giouan Battista,

10. Santa Maria dell' Indulgenze,

11. San Paolo,

12. San Severino,

13. Santa Brigida,

14. San Martino,

15. San

15. Santi Apoſtoli,
16. San Cuniberto.
17. San Chriſtoforo,
18. San Evangeliſta in Curia,
19. Santa Maria in Paſculo,

I Cavallieri dell' ordine Teutonico hanno qui due commende, con due chieſe, e ſono.

1. Santa Catterina commenda,
2. La commenda appreſſo i Carmelitani,

Vi è pur un'altra commenda de Preti Cavallieri di Malta, e ſi chiama.

1. San Giouañi, e ſanta Cordula,

Vi è ancora una Precettoria, ch' è una dignità ſecolare molto ricca, e la chieſa è.

1. Sant' Antonio,

Vi è pur una chieſa, e convento de Cannonici Regolari di ſant' Agoſtino, e ſi chiama.

1. Il Corpo di Chriſto,
1. San Michele in Vindembanch caſa de Chierici Regolari, chiamati buon fratelli.

San-

Chiese, e conventi de Regolari.

1. Santa Barbara chiesa, e convento de Padri Certosini.

2. Santa Croce chiesa, e convento de Padri Dominicani.

3. San Francesco chiesa, e convento de Padri Minori Conventuali.

4. Santa Maria del Carmine, chiesa, e convento de Padri Carmelitani riformati.

5. Santa Maria de gli Eremitani chiesa, e convento de Padri dell' Ordine di sant' Agostino.

6. Santa Croce chiesa, e convento de Padri Crociferi.

7. L' Annunciata chiesa, e collegio de Padri della Compagnia del Giesù, i quali con la lor solita carità, ammaestrando la gioventù nell' Arti liberali, tengono diverse scuole di varie professioni, frequentate da più di mille Studenti.

8. Santa Agnese chiesa, e convento de Padri Zoccolanti Ricoletti.

9. San-

9. Santa Maria in Sion chiesa, e convento de Padri dell' Ordine di santa Brigida, in uno de quali conventi, sono Monache del medesimo Ordine, alle quali la chiesa è commune.

10. San Francesco chiesa, e convento de Padri Capuccini.

11. San Giuseppe chiesa, e convento de Padri Alessiani, i quali sono quelli, che portano à sepellir i morti.

Seguono le chiese, e Monasterii di Monache, trà quali il primo è.

1. San Benedetto á Macabeos chiesa, e Monasterio con Abbatia di Monache dell' Ordine di san Benedetto.

2. Santa Chiara chiesa, e Monasterio di Monache Conventuali di san Francesco.

3. Santa Maria dell'Horto chiesa, Monasterio, & Abbatia di Monache dell' Ordine Cisterciense.

4. San Massimino chiesa, e Mona-

nasterio di Monache della Regola di Sant' Agosttino

5. san Bartolomeo chiesa, Monasterio, & Abbatia di Monache Cistercìense.

6. Santa Agata chiesa, e Monasterio, et Abbatia di Monache Agostiane.

7. San' Mauritio chiesa, Monasterio, et Abbatia di Monache di san Benedetto.

8. Santa Madalena ad' Albas Domini chiesa, e Monasterio di Monache regolari di sant' Agostino.

9. Santa Gertruda chiesa, e Monasterio di Monache Dominicane

10. Santa Maria in Nazaret chiesa, e Monasterio di Monache di sant' Agostino.

11. Sant' Anna in Agnus Dei chiesa, e Monasterio di Monache Capuccine,

12. Santa Chiara in Clokergas chiesa

Chiesa, e Monasterio di Monache mendicanti Francischane

13. Sant'Angeli chiesa, e Monast. di Monache mendicanti Franciscane.

14. San Rinoldo chiesa, e Monasterio di Monache di sant'Agostino

15. San Bonifacio chiesa, e Monasterio di Monache Conventuali di san Francesco.

16. San Nicolò in Burchoff chiesa, e Monasterio d i Monache dell' ordine di sant' Agostino.

17. Santa Maria Madalenna chiesa, e conuento dell'ordine di sant' Agostino.

18. San Michele chiesa, e Monasterio di Monache dell' ordine di sant' Agostino.

19. San Benedetto, e san Giouan Battista chiesa, e Monasterio di Monache di san Benedetto.

20. San Vicenzo chiesa, e Monasterio di Monache della terza Regola di San Francesco

21. Agnus Dei, chiesa, e Mo-

nasterio di Monache di sant' Agostino in muro Castrensi.

22. Santa Maria in Bettelen nella Piazza Romana, chiesa, e Monasterio di Monache della terza Regola di san Francesco.

23. Santa Lucia chiesa, e Monasterio di Monache dell' Ordine di Servi.

24. Monte Maria chiesa, e Monasterio di Monache Carmelitane.

25. In strada Capria chiesa, e Monasterio di Monache Carmelitane Scalze soggette all'ordinario.

26. La Pace chiesa, e Monasterio di Monache Carmelitane Scalze, soggette á Padri del Carmine.

27. Sant' Ignatio chiesa, e Monasterio di Monache della terza Regola di san Francesco.

28. Sant' Apollonia in Manersłock, chiesa e Monasterio di Monache Clericali.

29. Nazaret minore chiesa, e

ca-

casa di Donne ritirate non sotto-poste à regola, volgarmente chiamate Dismesse.

30. Agnus Dei Inferiore nella strada larga chiesa, e Monasterio di Monache della terza Regola di san Francesco.

31. Santa Maria concepta sine macula Laudis chiesa, e Monasterio di Monache della terza Regola di san Francesco.

32. Orsoline chiesa, e Monasterio di Fanciulle, dove sono le scuole, nelle quali imparano à lavorare.

33. Celite, ciò è serventi alli infermi in Cederuald dell'Ordine de Cruciferi.

34. Celite in Cella chiesa, e Monasterio di Monache dell'Ordine de Cruciferi.

35. Sant'Orsola chiesa, e Monasterio di Monache di sant'Agostino nella Piazza di san Marcello.

36. Sant'Elisabetta chiesa, e Monasterio di Celite.

37. Santa Trinitá chiesa, e Monasterio di Celite.

38. In Piazza Postica chiesa, e Monasterio di Celite.

Di modo che in Colonia sono 8. chiese collegiate de Cannonici. 3. di Cannonichesse, 19. Parocchiali, 12. de Regolari, 38. di Monache, 3. Abbatie, 5. Commende, una Precettoria. E circa altre 40. capelle picciole, ove si celebra la messa.

Hospitale.

Vi sono in oltre 13. Hospitali pontualmente governati, quali sono.

1. Ogni Santi,
2. sant' Eriberto,
3. santa Maria Madalenna.
4. san Martino maggiore,
5. sant'Eudocio,
6. san Quirino,
7. santa Agnese in Foro novo,
8. san Spirito,
9. sant' Orsola',
10. san Lorenzo,
11. In Ipervald,
12. san Gio: Battista,

13. ſanta Croce.

Et oltre di queſti un altro Hoſpitale per i poveri Orfanelli.

Hoſpitale de poveri orfanelli.

Le coſe più oſſervabili in queſta Città ſono, la caſa publica della Città aſſai ſpatioſa, e magnifica, con una belliſſima, e groſſa torre con habitationi dentro quella.

Caſa publica.

L'Arſenale fornito d' ogni ſorte d'armi da offeſa, e difeſa, con artiglieria, monitioni, & inſtrumenti bellici.

Arſenale.

La caſa di mercanti,

Caſa de mercanti.

La caſa delle nozze,

La Borſa è una Piazza con non altro coperto, che una picciola caſetta nel mezzo di detta Piazza.

La cantina publica fornita di ottimi vini.

Le beccarie.

La Doana, e la peſa publica.

La Zecca, dove ſi batte il danaro

Sono pur degne d'eſſer vedutte le reliquie, che quivi con grandiſſime veneratione ſono conſervate

è li corpi intieri delli trè Rè Magi, il corpo di sant' Orsola, quello di sant' Albino Protomartire d' Inghilterra, e di sant'Innocente, ambi due ancora incorrotti, con le Reliquie di san Gerione, e molt' altre de sant' Huomini.

Reliquie de Santi.

I Protettori di questa Città sono primieramente la B. V. nostra Signora, dalla quale i Coloniesi sono divotissimi; i trè santi Rè Magi; sant' Orsola, san Gerione, san Severino, e san Conisberto.

Protettori della Città.

Il Senato al tempo presente anno *1663.* essendo tempo di pace mãtiene *300.* fanti pagati, per guardar le porte, la casa publica, & altri posti; mà in altri tempi, e secondo i sospetti, che corrono, n'hà mantenuti d' auvantaggio, e sino à *6000*.

Militia pagata

Vi sono 53. compagnie de Borghesi armati sotto à loro Colonnelli, e Capitani, & ogni notte entrano qualche numero di questi à rin-

Borghesi armati

á rinforzar la guardia delle porte.

Nella torre della casa publica si conservano alcune casse, piene d' armi degli antichi Romani, come Scudi, carghe, archi, frezze, arieti, catapulte, e simili.

Armi antiche conservate in Colonia.

In questa Città sono circa 60. carozze de particolari, la maggior parte però de Cannonici. I Borgomastri tengono carozza, cocchiere, due staffieri, & un Paggio ciascuno, che son loro pagati dal publico, & ogni volta, ch' escono per andar al Consiglio, ó in altre funtioni publiche, canmina avanti d'essi il Paggio con un bastoncello in mano; per segno dell' autoritá loro.

I Vestiti di questi Borgomastri, come dè Senatori sono togati, la tuca, ò sia ninfa al collo, & una beretta in testa, simile à quelle portano i Dottori.

I Cittadini vestono in Città positivamente di drappi di panno, ò di se-

Vestiti di Senatori.

di seta negri, in campagna di colore, e molto ben addobati. Quasi tutti sono applicati al negotio, & al comercio con le nationi straniere; col quale cavano rilevanti profitti.

Le Donne pure vestono modestamente, parte alla Francese, parte alla Fiamẽga, e parte all'Alemagna.

In che cõsistono l' entrate del publico.

Le maggiore rendite del publico consistono nelle gabelle sopra tutte le cose, particolarmente del vino, di cui se ne fá grandissimo trafico nel Paese Basso, nell' Alemagna inferiore, in Inghilterra, Danimarca, Suetia, & in tutte l' altre Provincie del Settentrione. Della gabella sopra il sale, che in maggior parte vien di Lorena, e di Vestfalia, essendo poco quello, che si fabrica nella Città escorporato dalla terra salnitrale. Dalla gabella della birra, del grano, e d'ogni sorte di mercantie.

Fabrica di panni, e robbe di seta.

In questa Città habitano 50. mila anime incirca, e frequentano

no molti forastieri. Qui si fabricano panni di lana, e drappi di seta, e si lavora in ogn' altro mestiere; onde si può dir esser delle Città principali, che hanno trafico per il Mondo, essendovi negotianti, che hanno corrispondenza, e trafico per le Provincie più principali d' Europa.

Processione del Corpus Domini.

Ogn' anno nel Corpus Domini, si fà una delle più solenni Processioni, che far si possano in alcun' altra Patria Cattolica. Vi assiste tutto il Clero, tutti gli ordini de Regolari, il Senato, e quantitá immensa de Cittadini, e à questa funtione si trova tutta la soldatesca in arme, e tutte le guardie rinforzate.

Università.

E' pur celebre l' Universitá, che qui si trova con scuole di Theologia, Filosofia, Medicina, e di Legge. La Theologia, e Filosofia si distinguono in trè scuole. In una insegna un Padre della Compagnia del

Giesù. Nel altra un Lauretiano secolare. Nella terza un Montano secolare.

Università.

In questa Università non s'ammettono Dottori, se non sono adottorati nella medesima, ò nella Universitá di Parigi. I Dottori si parangonano alli Baroni, & gentilhuomini nelle precedenze.

Dottori come si fanno.

Quando si fá un Dottor di Legge, vien condotto con una bellissima cavalcata, nella quale, e nel pranso, che dá à quelli l'hanno accompagnato, spende circa mille scudi. Portano questi Dottori nella funtione publica la beretta rossa, & i Dottori in Teologia la beretta pavonazza, cõ un vestito pavonazzo con pelli d'armenilli. Dirimpetto alla Cittá oltre il Rheno, stá il Borgo detto Duitz, questo fù attaccato dà gli Suedesi sotto il lor General Baudis; má fù da Coloniesi bravamente difeso.

Borgo di Duitz.

Il giá Rè Gustavo Adolfo di

Suetia,

Suetia, presa ch'hebbe Magonza, si preparò ancora all' acquisto di Colonia, la qual conservò sempre intiera fedeltá all' Imperatore; má nel punto che le barche, e tutte l'altre provisioni erano in pronto per scender il Rheno, e farne l'impresa; fù il Rè divertito dalla mossa del General Tilly verso Bamberg, contro del quale fù obligato lo Sueco d'incaminarsi.

Arma della Città.

L'arma della Cittá sono trè corone in campo rosso, & undici fiamme in campo bianco sotto le medesime corone, e queste dinotano i trè Re santi Magi, e le fiamme le undici mila Vergine vccise con sant' Orsola.

Imperatori, che hã no habitato in Colonia.

In questa Città hanno fatta la loro Residenza alcuni Imperatori; come Vittorino, Postumo, e Detrico. Costantino Magno vi edificò un Ponte di Pietra, che col tempo ruinò, & hora non vi restano alcuna vestigie di quello.

Qui

Nuntio Apostolico e Nunciatura

Qui suol far la sua residenza il Nuntio Apostolico di sua Santità, che in quest' anno *1663.* era Monsignor Marco Gallio Vescovo di Rimini, che all' esemplaritá della vita, há congionta la soavitá de costumi, & una rara inteligenza de tutti gli affari. Egli è fratello del Duca d'Alvito.

La Nunciatura è distinata à gli Elettori, e Principi Ecclesiastici, e secolari Cattolici del circolo del Rheno, e qui tiene la sua sede come Legato Pontificio.

Del Capitolo

Quando l'Arcivescouo fu' fatto Principe dell' Imperio, E quando elctore

Carlo Magno Imperatore nel anno 800. incirca, dichiaró l'Arciuescovo Principe dell' Imperio, concedendogli l' autorità ancora temporale sopra tutta la Diocese; nel 993 fù fatto Elettor dell' Imperio, e continuò negli Arciuescoui tal dignità, da quel tempo fino al presente. Circa l' anno 1290, fu

fù eletto l' Arciuescouo Bürgrauio di Colónia, dopo esser stato nel' año 1180 fatto Dúca della Vestfalia. Il Capitolo di questa Catedrale è composto di grán Principi, & altri Signori; titolati della piu antica nobiltà, convenendo ad' ogn' uno prima d' esser fatto Canonico d' haver prouati 16 quarti di Nobiltà. I Cononici sono 70, e trà questi s'ammettono 8. Preti, che non sono nobili: má deuono peró esser Dottori, ò Licentiati.

Capitolo

Canonici

I Canonici Capitolari sono 17, á quali s' agiongono li 8 Preti antedetti, che fanno 25: mà questi 8 non hanno, che la uoce attiua, restando nelli soli 17: nobili la voce attiua, e passiua, e questi Canonici eleggono l' Arcivescovo.

I Capitolari deuono esser Subdiaconi, e son obligati per la prima volta di farvi una residenza al meno di 6. Settimane, e la seconda volta per trè mesi, e non facendolo

Obligo di Residenza a Canonici

facendolo non possono goder certe entrate del cannonicato.

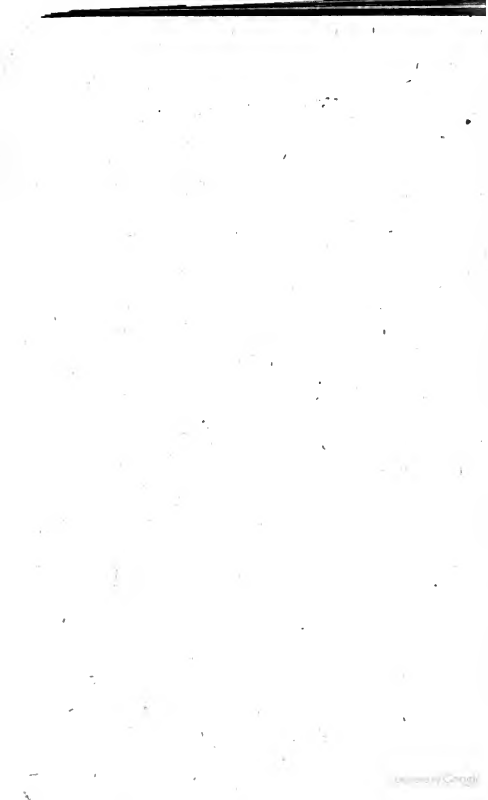
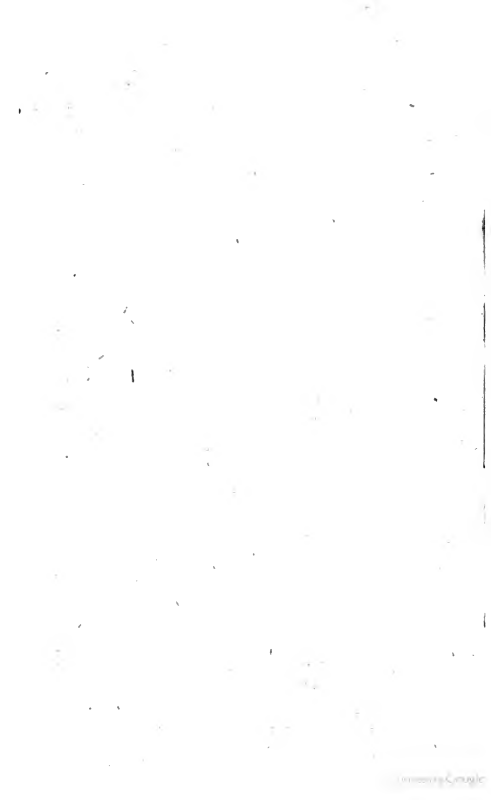
Autorità del Capitolo.

Morendo un Cannonico, succede nella di lui dignità un'altro de Cannonici più antiani, intendendosi l'antianità dalla carica, non dall'età.

Il Capitolo conferisce i cannonicati, i beneficii, & altre amministrationi, con le solite riserve del Sommo Pontifice, e dell'Arcivescovo.

Portano i detti Cannonici la baretta rossa nel choro, & una toga di veluto rosso con alamari d'oro.

Della Giurisditione.

Hà questa Città d'entrata annuale 450. mila fiorini incirca. Per la matricola Imperiale gli toca fiorini 1170. al mese.

RELATIONE

Della Cittá, e Republica.

DI LUBECCA.

Origine della Città di Lubecca.

ADolfo Secondo Conte di Holstein cominciò a edificarla nel sito che giace al presente, poiche avanti l'anno 1140. ella era una lega più á basso verso il Mare, in un luogo chiamato Suartau. Gli fù dato il nome di Lubecca, perche un tal famoso pescatore chiamato Luba fù il primo, che con diversi suoi compagni quivi cominciò á piantarvi case.

È situata due leghe Germaniche dal Mar Baltico, trá i due fiumi Trava, e Vegnitz. Questo viene dal paese di Mechelbourg, & entra nella Trava, ch' hà l' origine sua nel Ducato d' Holstein, & è così profondo, che se bene non molto largo; vi navigano però i più grossi vascelli; dall' acqua de questi due fiumi è circondata tutta la Cittá, in modo che facendovi anche dà un lato un picciol lago, si rende per se stesa forte; mà al tempo presente è divenuta fortissima, poiche il Senato, havendo nell' anno 1621. cominciato á fortificarla, al presente si trova munita d' undici ballovardi Reali alla moderna, con falsa braga, fosse larghe, profonde, e piene d' acqua, controscarpa pur con fosso adacquato avanti dell' istessa. Presso alla porta di Mullendor v' era un ballovardo più picciolo de gli altri, mà adesso s' è aggrandito, e vi

suo sito

e vi si lavora intorno, che finito in breve, sarà allhora il recinto delle mura della Città in tutta perfettione.

Trá questa porta di Mullendor, e quella di Huxterdor non vi sono fortificationi moderne, poiche si giudica, che siano à bastanza forti le mura vecchie, le quali restano assiccurate da una larghissima, e profonda fossa, che quasi vi fà un lago.

Porte.

Hà quattro porte bellissime, e grande, con ponti levatori, corpi di guardia fuori, à mezo, e dentro, mezze lune, & ogn'altro lavoro, & intitrumento, che possa renderle sicure.

Porto.

Il Porto stà dentro alla Cittá verso Occidente, e consiste in un canale profondissimo, e lungo quanto è tutta Lubecca, tutto pieno de vascelli, & altre barche, & all'ingresso di questo, vi sono le sue fortificationi, e catenne, ch' im-

pediscono in ogni occorrenza l' entrarvi.

Accrescimento della Cittá quãdo

Accrebbe maravigliosamente questa Città in breve tempo, per la fluenza de gli habitatori, che vennero á trafficarui, e cominciò á fiorire il commercio nel tempo d' Henrico Leo Duca della Bassa Sassonia, e di Baviera, dal quale gli furono concessi nobilissimi privileggi, e circa gli anni 1176. e 1177. cominciarono i Lubechesi ad' invitar altre Città maritime ad' unirsi con essa, e questo fù il principio dell unione delle Città ansiatiche, che dura fino al tempo presente.

Turbuléze, e guerre patite.

Henrico Leo fù ribelle dell' Imperatore Fedrico Primo. Questo gli mosse l' armi contro, e nel 1182. occupò tutto il di lui paese, dandogli il bando Imperiale. Henrico se ne fuggì á Lubecca, e di là poi passò in Inghilterra. L' Imperatore assediò la Cittá, e la costrinse ad' arrendersi nel 1182. onde venuta in poter suo gli concesse più ampli

privileggi ancora diquelli che godevano per concessione d Henrico Leo. Mentre Cesare stava all'assedio sudetto Adolfo III. Conte di Holstein, fù sempre presso al medesimo Imperatore, e col di lui aiuto ricuperó la Contea di Holstein, e perche egli haveva redificata Lubecca quando fù abbrucciata. Federico gli fece dono della mità delle rendite d'essa, facendogli dare altri privileggi ancora.

Mà due anni dopo havendo esso Conte Adolfo aggravata la Cittá straordinariamente, fabricata unaRocca appresso il fiume per imbrigliar i Cittadini, e molti privati de loro beni, & altri mandati priggionieri in Hamburg, & altrove; i Lubechesi lo quarellarono d'estorsione all'Imperatore, dal quale fù aggiustata la controversia à conditione, che Lubeccha dasse per una volta tanto al medesimo Co: 300. marche per la Città, e 200. marche per quel tanto di paese, che giace

trà questa

sta, él luogo di Travamunda. Questa compositione fù confirmata da Fedrico Barbarossa Imperatore l'anno *1188.* & andando egli all'impresa de Palestina contro Turchi, fece andar seco il detto Conte Adolfo.

Partito d'Alemagna l'Imperatore, él Conte; Henrico Leo con gl'aiuti del Rè d'Inghilterra, ritornò in Germania, e coll'assistenza di Hardovico Arcivescovo di Bremē ricuperò Staden, se gli aresero quei d'Hamburg, e d'Holstein, e ridusse pure alla sua obedienza Wardouic, e Lubecca soggiogãdo tutto l'Holstein, la Stormaria, e la Vagria, eccetto Segheberg, che fù coraggiosamente difeso dal Conte Adolfo di Dassel fratello della moglie d'esso Conte Adolfo Terzo, ch'in assenza del cognato vi era restato per Governator Generale.

Il medesimo Conte di Dassel incommodò poi molto Lubecca,

&

& altre Cittá, ch'erano datte ad Henrico Leo.

L' Imperatore Henrico Sesto, che subintrò nel Imperio á Fedrico morto affoggato nel fiume in Armenia l'anno 1190. sentendo tal nuova discordia la compose, dichiarando ch' Henrico Leo restituisse ad Adolfo le sue giurisditioni, e la mitá di Lubecca restasse ad' uno, e la mità all'altro.

Lubecca è presa, e ripresa da diversi.

Má Henrico Leo servendosi della congiontura, non havendo osservate le conventioni, nel 1192. ritornato Adolfo Terzo d' Asia, con l'assistenza d'altri Principi, ricuperò Lubecca, & altri paesi dopo molte battaglie succedute trà le parti, havendogli sempre l'Imperatore data assistenza: hebbe però la Cittá salvi sempre i suoi privileggi.

Morto Henrico Leo nel 1195. cinque anni dopo Valdomaro Duca di Sleisvic fratello di Cana-

to Rè di Danimarca assediò Lubecca, & Hamburg, e le ridusse sotto il suo Regno, con lasciar però intatte le prerogative à quei Cittadini, e per aumentar maggiormente il traffico ne concesse de più ample ancora.

Nel 1209. s' abbrucciò quasi totalmente Lubecca, Valdomaro secondo Rè di Dannimarca, che successe á Canuto la fece redificare il che seguì ben presto, poi che gli habitanti godendo grandissimi profitti per i loro commercii si diedero à ristorare le loro habitationi. Il Rè diede alla Città altri privileggi, per animar ttuti à venirvi, e fece fabricare un Castello all' entrata del fiume verso Settentrione. I soldati della guarniggione di questo, cominciarono à far estorsioni, & insolenze à Borghesi; questi non velendolo più in lungo soportare, dimandorono seccrettamente, e l' ottenero, aiuto al Imperatore

Incendio della Città

peratore, onde nel 1225. sorpresero il Castello, & amazzarono tutto il pressidio de Danesi, e poscia d' ordine di Cesare furono assistiti dal Conte Adolfo quarto d Holstein.

Quei di Lubecca sorprendono il nuovo Castello, & uci dono quanti eran in quello

Il Ré di Dannemarca vennecon poderoso esercito per soggiogarla; má i Lubecchesi si diportarono con tanto valore, che ne furono vinccitori, ottennendo una piena vittoria, per la quale il Conte Adolfo ricuperò tutte le sue Terre, & à Lubecca ristituì i suoi privileggi. L' Imperatore Fedrico secondo per questo eggregio fatto, e per le preclare virtù, e gran meriti de quei di Lubecca, nel 1226. la dichiarò Città Imperiale, e Franca, e la prima di tutte l' altre con tutti quei più ampli privileggi, che si siano conccessi, dandogli facultá di batter monete d' oro, e d' argenro, e di governarsi da se medesima senza rico-

Quando fù Lubecá dichiarata Città Imple

riconoſcere alcun altro ſuperiore, che lo ſteſſo Ceſare.

Dopo queſta dechiaratione provò queſta Republica per *60.* anni continui, graviſſimi travagli; mà havendo il commercio florido, & eſſendo potentiſima, ſi mantennè ſempre coſtantemente; non mancandovi de Senatori, che fecero operationi coſi egreggie, e memorabili, non meno de gl'antichi Romani, come ſe ne legge diſtintamente nell' hiſtorie antiche.

Travagli provati dopo eſſerſtata dichiarata libera

Hebbe ella privileggi riguardevoli dalli Rè de Suetia, Norvegia, Dannemarca, di Polonia, del Moſcovita, da Inghilterra, Francia, Spagna, Portogallo, dà gl' Italiani, e popoli dell' Africa, e dell' Aſia, per tutte le quali parti i Lubecheſi trafficavano. Finalmente accrebbe à tanta potenza, ch' havendo ella aſſorbbito in ſe tutto il commercio del Mare nell' anno 1457: Regnando l' Imperatore Fredrico Terzo,

Privileggi della Città per il traffico

Terzo, el Pontefice Calisto Terzo il di 28. di Maggio all' hora settima verso sera, furono numerate 225. navi trá grande, e picciole tutte cariche á spiegar le vele, e navigar in diverse parti.

La Città non può esser meglio architettata, le contrade sono grande; allegre, dritte, e lunghe; le case alte, belle, commode, e benissimo tenute, con spatiose loggie, cortivi, e giardini, e quasi ogn' una dentro, ò fuori hà la sua fontana; e qualche albero frondoso, che nell' estate rende fresco, e difende dal sole,

Qualità della città al tempo presente.

Le Piazze principali sono trè ció è quella del mercato, dove i negotianti tengono una borsa, nella quale si radunano ogni mattina à trattar i loro affari.

Piazze

La Piazza chiamata di Cobzerg, dove i contadini vengono á vendere diverse loro robbe.

La Piazza in cui si vendono legne,

Barch era già Chieſa, e convento dè Padri di ſan Dominico.

Sant' Anna nè ſecoli paſſati fù un monaſterio nobiliſimo. al preſente è caſa ricca di cento mila marche Lubecheſi di rendita l' anno, e quivi ſi nodriſcono quattro in cinquecento perſone, Donne Huomini, vechi, e Giovani, e qualche volta in tempò di ſoſpetto di guerra ve ne ſono ſtate mantenute più di mille.

San Clemente.

San Giorgio, nelle quali chieſe ſi predica, e ſi fanno da Cittadini le loro orationi.

Vi è pure uua caſa chiamata ſanta Brigida, dove ſi mantengono vedove honorate, le quali non hanno modo di vivere. Altre caſe ancora vi ſono quaſi per ogni contrada à beneficio de poveri dá che ſi argomenta qual ſia la pietá de Cittadini. E due altre caſe con buoniſſime rendite nel-

le

le quali si mantengono gioveni studenti.

Hospitali

Vi è ancora un'hospitale, in cui si spesano più di 200. orfanelli, e vengono ammaestrati in diverse professioni, conforme à loro genii.

Fuori della Città, stà pure una casa per relegarvi i Pazzarelli.

Scuole publiche.

Vi sono in oltre 12. scuole publiche á beneficio della gioventù, e trà le altre una Principale chiamata il vecchio Gimnasio, dove sono 12. Precettori salariati dal Publico.

Arsenale.

Degno d'esser veduto è l'Arsenale situato presso al duomo, in cui sono armi d'ogni sorte da offesa e da difesa, artiglierie d'ogni genere, instrumenti, & ordegni bellici, il tutto benissimo regolato, & ottimamente tenuto.

Palazzo publico.

Il Palazzo publico della Republica, nel quale si raduna il Senato, & altri Magistrati.

Cantina publica.

Una Cantina della Cittá con ogni

ogni sorte de vini, le speciaria, e Biblioteca.

Il Porto poi è la gemma principale di questa Patria. Comincia quattro leghe sopra la Città, e quattro di sotto, fino alla sboccatura nel Mare. Contiene gran quantitá de Vascelli, che navigano per ogni parte, con mercantie d'ogni qualità.

Qualità del porto

Alla porta chiamata d'Huxterdor vi stanno due torri maravigliose, nelle quali con mirabile artefìcio si solleva l'acqua del Vegnitz, e si compartisse à tutte le case della Città, in modo, che poche sono quelle, che non habbiano la sua fontana, il che rende grandissimo commodo á Cittadini.

Torri maravigliose per portar l'acqua nella Città.

Non vi mancano molti molini d acqua, da quali cava il publico rilevante profitto con diversi edificii per i lavori di molte cose.

Molini.

La Birra, ó sia cervosa si fabrica con l'acqua del Vegnitz; mà non riesce tropo buona. In

Birra ò cervosa.

Manifatture, che vi si lavorano.

In questa Città si lavorano cose bellissime di rame, e di latone, de quali poi se n' addobbano le loggie e le stanze de Borghesi, e vi si travagliano altri lavori molto pretiosi, particolarmente d'ambre bianche, e gialle.

In che sia il traffico Principale.

Al tempo presente il maggior trafico consiste in pelli d' ogni genere, Lini, canappi, e sale che si fá venir da Sattuval in Portogallo.

Mercati.

Ogni settimana [illegible] giorni di lunedi, e giovedi si fá mercato de cavalli, e de Bovi, él Mercordi, él Sabato di robbe manducative.

numero dell'anime.

Questa Cittá può far circa 40. mila anime, trà huomini, Donne, e fanciulli.

Borghesi armati

Vi sono 33. compagnie de Borghesi armati con i loro Capitani, & Officiali, che saranno circa 8. mila huomini.

Soldatesca pagata

La Cittá mantiene 4. compagnie di 200. fanti l' una, con un Colonnello, Capittani, & Officiali

ciali tutti benissimo pagati, e questi servono per guardar le porte, e le mura, & ogni sera sono rinforzate di 200. ò 300. Borghesi, che vi stanno la notte; mà la matina pòi aperte le porte ritornano alle case loro. Questo s'osserva in tempo di pace, che per altro quando vi è sospetto, mantiene il publico maggior numero de soldati pagati, e si rinforzano le guardie di maggior quantità de Borghesi la notte, però.

Fuori delle porte non sono Borghi; mà ben qualche case de particolari,

Fuori della porta di Holstein sono diverse case, nelle quali si fabricano le corde per i Vascelli, & altre in grandissima copia. Appresso di queste stà una grand'habitatione, dove si riducono i Cittadini particolarmente le Feste à tirar di moschetto, ò arcobuggio al bersaglio, per esercitarsi

Borghi, e case fuo- delle porte.

citarſi nel maneggio dell'armi, & ivi giocano à chi tira meglio qualche miſure di vino, e Birra, che le bevono allegramente ſecondo il coſtume d' Alemagna.

Nella Città ſono divers' hoſtarie, de quali le più frequentate ſono quelle dell'inſegne dell' Angelo, e della Città di Hamburg, cariſſime però; benche in Lubecca vi ſia abbondanża de viveri. Ogni ſera parte la poſta da Lubecca per Hamburg, e di là poſcia s'inviano le lettere in Danimarca, Suetia, Olanda, Inghilterra, Francia, Spagna, & in ogn' altra parte d' Europa. Ogni Sabato matina paſſa per Lubecca la poſta ordinaria di Danzica, per la quale ſi ſcrive in Polonia, in Pruſſia, in Pomerania, nel Mechelburg, & altri paeſi.

Hoſtarie.

In queſta Città al tempo preſente ſono pochi foraſtieri, per eſſer eſtremamēte diminuito il commercio, ch'altre volte qui fioriva.

Per

Per quei pochi Cattolici che vi ſono ſtranieri, vi é una picciola capella naſcoſa, dove ſi celebra la ſanta Meſſa. Dal 1300. ſino al 1500 fiorì in Lubecca talmente il commercio, ch' ella ſola in quel tempo haveva il maggior trafico, e quaſi tutto il negotio dell' Alemagna. Era così potente, che non oſtante le grandiſſime guerre, che fecero i Danneſi con gli Suezzeſi, e Polacchi con Moſcviti, e queſti con la Corona di Suetia, é che perciò fuſſe prohibito d' ogn' una delle parti á Vaſcelli Lubecheſi il portar alcuna coſa nell' altra del partito cõtrario, a d' ogni modo, ſprezzãdo tal prohibitione hañо ſempre voluto mãtener i privileggi loro nella navigatione, e colla forza dell'armi ſi ſono aperta la ſtrada, per ogni luogo, traficando tanto con gli uni, quanto con gli altri.

Commercio grande di Lubecca come diminuito.

Era così ricca queſta Cittá, che nel 1521. nella Dieta Imperiale te-

tenutasi à Worms fù tassata 960. fiorini per mesata; nel 1567. essendosi poi lamentata di tal eccessivo aggravio fù moderata la tassa, e ridotta ad'un terzo meno, così che non pagava, che 620. fiorini per mesata.

L'anno poi 1606. si ridusse à soli 480. che tutta via paga, quando si presenta occasione d' haversi à contribuir per li bisogni dell'Imperio.

Contributione, che paga quando tutto l'Imperio contribuisce.

Le cause per le quali é tanto declinato il commercio di Lubecca sono diverse; má le principali sono per le prohibitioni di non contrattar, ne portar robbe in Italia, in Ispagna, in Francia, in Inghilterra, ne in Fiandra per le guerre, che di quando in quando sono nate frà quelle nationi, aggiontovi l'accrescimento delle gabelle sopra tutte le mercantie, così esorbitanti, ch'essendo insoportabili à mercanti, si risolsero di tralasciarne la missione, e desister dal negotio. Pre-

Pregiudicò ancora notabilmente l'haver il Rè d'Inghilterra prohibito con severissime pene à contravenienti, che da nessun altro, che da Vascelli Inglesi fussero portati altrove i panni, & altre robbe di lana, che si fabricano in quel Regno, da che prima ne cavavano i Lubecchesi grandissimi utili, trasportandoli con le navi loro per tutta la Germania, e per le parti del Settentrione.

Hà patito ancora assai per non haver mai voluto concedere nella Città altro esercitio di Religione, che quello della nuova riformata fatta da Lutero, che fù abbracciata nel 1530 onde il contrario facẽdo Hamburg, e tutti i forastieri venendo in quella Città tollerati, hà accresciuta se stessa, e ruinata Lubecca, essendo adesso quel cõmerciò che era in questa, ridotto nell' altra; nella quale vi è pur apparenza, che debba ben presto diclinare,

per la fiorente grandezza d'Amſterdam, ove amettendoſi ogni ſorte de ſtranieri ſenza alcun ſcrupolo, la Città ſi fà ſempre maggiore d'habitani, e più potente nella navigatione per ogn' angolo del Mondo.

Dopo che Lubecca hebbe cambiata la Religione Cattolica nella Luterana, preſe in ſe l' autorità Epiſcopale, e formò per le coſe Ecclesiaſtiche un conſiglio Epiſcopale, al quale nel principio preſedeua un Sindico à nome del Senato; mà poſcia negli anni *1646*, *1647*. & 1648. vi ſi aggionſe un Senatore litterato, con altri trè Senatori con un Secrettario, e cinque Predicanti; le ſentenze del qual Conciſtoro ſi poſſono appellare, e vanno diritivamente ſotto il giuditio del Senato.

Conſiglio Conciſtoriale

Quando poi ſi vuole dal medeſimo Conciſtoro eleggere i curati delle Chieſe, vi ſi aggionge un

un Borgomaſtro, un' altro Senatore, trè Borgheſi, e quattro Diaconi. Veſcovo di Lubecca al tempo preſente 1663. è il Sereniſſimo, Sig. Duca Chriſtiano Alberto di Sleiſuic, e d'Holſtein, e per decreto paſſato nel capitolo de Canonici, corroborato nel congreſſo di Munſter per la pace Generale, deve ſino alla ſettima generatione eſſer ſempre conferito il medeſimo Veſcovato ad'uno della caſa d eſſo Duca d' Holſtein, le rendite di detto Veſcovato poſſono eſſer di quindici mila ſcudi incirca.

Veſcovo di Lubecca

Il Duomo avanti la riforma della Religione dava legge, & haveua la direttione de tutti gli Eccleſiaſtici; mà dopo gli è ſtata dal Senato levata ogni autoritá Má perche i Canonici, él Veſcovo ſono della medeſima Religione riformata, ſonò ſtate à loro conceſſe le rendite, che havevano quand'erano Cattolici, & anche il Ius di

Il Terzo è il Magiſtrato, che giudica le cauſe in prima inſtanza, e queſto pure è diretto da due Senatorri.

Il Quarto ſopra le contributtioni, e taſſe de Borgheſi, aſſiſtito da due Senatori,

ſopra le taſſe, è contributioni

I Senatori poi che non ſono delle conditioni de i primi, hanno cura della ſtalla publica, delle fabriche, fortificationi, Doana, cantina, delle gabelle, & altre ſimili.

La forma della Republica è ſempre ſtata Ariſtocratica, e tutta via è tale.

Forma del governo

Il Senato ſi forma de Senatori parte letterati, parte de nobili Patricii, parte di perſone di buone caſe, e parte de mercanti Principali.

Non ſono ammeſſi in queſto, quelli che tengono botteghe, che fabricano birra, ò ſia cervoſa, e ch' eſercitano officii mecanici, ne meno alcuno, che ſia ſtipendiato, ó ſalariato dal publico.

Quelli che Sono eſcluſi d' entrar nel Senato

I Bor-

I Borgomaſtri ſono eletti da i Senatori; mà quando ſi fà tal elettione eſſi Borgomaſtri non votano. I Senatori ſono eletti da tutto il corpo del Senato, & in tal caſo anche i Borgomaſtri votano.

Autorità del Senato.

Il Senato hà aſſoluta, e libera autorità ſopra tutti, e neſſuno può di ragoine, e per legge contradirli. E ſe ne gli anni 1416. & 1535. hanno alcuni preteſo di diminuirglila, non hanno potuto far colpo, anzi che da gl' Imperatori gli è ſtata con decreti Imperiali maggiormente corroborata, & accreſciuta.

Diſcrepāze trà il Senato & i Borgheſi

In queſt' anno 1663. la ſcuola, ò ſia compagnia de mercanti, e Borgheſi è inſorta con una pretenſione anch' eſſa di voler moderar l' autorità di detto Senato, dichiarandoſi, che pretende d'haver conoſcenza delle ſpeſe, che ſi fanno dal publico. Hanno per tanto del corpo loro ſcielti otto

prin-

principali mercanti per trattar ſopra tal affare, aggravandoſi i detti Borgheſi, che quei del governo, impiegano più nel beneficio, & util proprio il danaro che nel ſervitio del publico, pretendono perciò che ſiano i Senatori obligati à render conto dell' amminiſtratione di detto danaro, acciò appariſca in che s'impipiega, e ſiano moderate le fraudi, che vi poteſſero eſſer.

Il Senato all' incontro pretende d'haver aſſoluta autorità, e di poter diſporre á ſuo piacimento. La lite s' è appicciata, e deve andar ſotto il giuditio della Corte Imperiale, onde potrebbe ſucceder in detta diſputa qualche ſeditione, perche i Senatori ſono molti odiati dal popolo, qual intende d'haver cognitione, come à punto há quello d' Hamburg delle ſpeſe, che ſi fanno dal Senato, e di metter regola aila diſtributione dell' entrate publiche; coſa, che accreſce ſempre

pre più frà di loro l'amarezze. Vi sono ancora diversi Collegii, ò sian confraternità. Il primo de nobili di case vecchie, il secondo di mercanti più ricchi, e di miglior case, e de litterati, & altre persone, che vivono d'entrata. Il terzo de marinari, e pescatori dell'Arenghe, per il commercio della Scania, dove godono molti privileggi.

Statuti della Republica.

I statuti di questa Patria in Iure sono così ben fondati, che servono di norma à tutte l'altre Città Ansiatiche, e quando nasce qualche dubbio frà di esse, sogliono appellarsi à Lubecca, & ivi farlo risolver.

In questa Città come la prima di tutte l'altre, giace l'Archivio Publico delle scritture più importanti dell'altre Città Ansiatiche ãcora.

Le case Patricie e più nobili, de quali ho potuto haver notitia sono l'infrascritte; auvertendo però, che Patricie, e nobili si intẽdono quelle, che da qualche tempo in qua han-

hanno tralaſciata la mercatura.

Caſe Patricie nuove, e vecchie.

Brunſe,
Wiken,
Luneburg,
Stitten,
Pleſcaut,
Warendorff,
Daſſel,
Doren,
Ewel,
Marquard,
Lengher,
Bernefelt,
Kerkrein,
Vederhoff,
Caſtel,
Cloſſin,

Et altre ancora ve ne ſono; mà non ſi mettono per nõ haverne potuta haver la vera conoſcenza.

I Borgomaſtri, che ſono al tempo preſente anno *1663.* ſi chiamano

Il Sig. Hermano van Doren.
Il Sig. Gottardo van Ewel.
Il Sig. Gotteſcalco van Wiken.

A Levante col Ducato di Mechelburg, e Luneburg, a Ponente il territorio d'Hamburg col quale s'allarga ſino ſei leghe; verſo il Mar due, verſo Mechelburg una, verſo Holſtein una, e mezza, e verſo mezzò giorno. 2.

Porta queſta Città per arma un Acquila da due teſte, coſa non conceſſa ad'alcun'altra Città. Nel petto 2. campi, un roſſo, & un bianco. La corona col capo dorato con due bandiciole ſopra la teſta d'eſs'Acquila, e queſta gli fù donata dall' Imperatore Fedrico Primo, qual per quanto dicono alcuni Autori la dichiarò Città Imperiale, con tutti i privileggi, e prerogative più coſpicue l'anno *1182*.

Hà d'entrata il publico 550. mila fiorini all anno, paga ogni meſe per la matricola Imperiale fiorini 540.

IL FINE.

RELATIONE

Della Città, e Republica

DI BREMEN.

QVesta é una delle belle, delle grandi, e delle Popolate Cittá Imperiali di Alemagna.

Qualitá della Città di Bremen

Giace nel Circolo della Bassa Sassonia sulle sponte del nobilissimo fiume Weser 18. leghe Germaniche discosta dalla sua sbocatura nel Mare in ampla, e spatiosa pianura d'ogni intorno fertilissima de grani, fieni, e pascoli, nè quali s'alleva copia grandissima d'armenti. Io non parlerò della sua antichitá perche varie sono le opinioni de gli Auttori, che di quella hanno scritto; mà di-

rò solo, ch' ella era in essere anche avanti la natività di Christo nominata nelle historie antiche da Cornelio Tacito.

Sotto l' Imperio di Carlo Magno fù convertita alla fede Christiana per opera di san Wilhado Inglese qual fù dal detto Imperatore dichiarato Vescovo, e fù il primo nell' anno 788. al quale successero poi Willerico Vescovo Secondo, e Leuderico Vescovo Terzo; mà questo fù poi deposto per la di lui superbia da Lodovico Pio figlio d'esso Carlo Magno, & in suo luogo sostituito sant' Anascario Primo Arcivescovo d' Hambourg, & in Bremen stabilì la Sede Arcipiscopale nell' anno 850.

La Cittá ottennè in quei tempi da Carlo Magno, e da Lodovico suo Successore amplissimi privileggi, e nobili prerogative, trà quali nobilissimo fù quello

da-

dato à preghiere di ſan Wilhado Primo Veſcovo da Carlo Magno, continente, che i Cittadini di Bremen per anno, e giorno preſcrivono la libertà anche, che fuſſero di ſervile conditione.

Nell' anno poi 900. l' Arciveſcovo, e gli altri Eccleſiaſtici ſotto Ottone Primo Imperatore impetrarono il Principato, e le dignitá ſecolari con le giuriſdittioni dà quelli dipendenti. Cosí pure l' Arciveſcovo Adeldago, che fù Cancelliere de trè Imperatori Ottoni, oltre il Ius ſpirituale, che hebbe nella Cittá di Bremen, ottenne ancora certe ragioni temporali nella medeſima Città, ſalva però l' antica libertà, che godeva eſſa Città nel tempo di Carlo Magno, e de gli altri Imperatori ſucceſſori di quello.

E dichiarata Città libera dell' Imperio.

L' anno 922. ſcorrendo gli Un-

ni, o siano Vngheri la Germania fù da questi occupata Bremen; má poco dopo ne furono da medesimi Cittadini iscacciati.

occupata da gli Vngheri.

Nell'anno 1000. sotto l'Imperio d'Henrico di Sassonia fù cinta di mura, e fosse secondo l'uso de quei tempi.

Nel 1307. fù munita di muraglie la Parocchia di Santo Stefano, e si cominciò à includerla nella Città mà nell 1369. fù sorpresa dall' Arcivescovo Alberto Duca di Brunsuic. Vna parte de Cittadini si ricourò in Oldembourg, e quivi coll' aiuto del Conte Corrado, passando intelligenza, con altri Cittadini restati nella Città, fù ricuperata, & espulse le genti dell' Arcivescovo, riacquistando la libertà, e da quel tempo indietro non è più stata presa, ne soggetta ad alcuno.

Sorpresa dall' Arcivescovo, mà vien ricuperata.

Nel 1547. fù assediata dal Duca Ernesto di Brunsuic con

Assediata dall'eser-

25. mila combattenti dell' Imperatore Carlo Quinto. I cittadini si difesero bravamente, e sino che le genti della lega de Protestanti condotte del Conte Alberto di Mansfelt venute a battaglia con gli Imperiali appresso il luogo di Drachembourg sul Weser cinque leghe distante de Bremen, e restati i Protestanti vittoriosi la Città restò liberata.

cito dell' Imperatore Carlo Quinto.

Nel 1560. incirca furono aggionti alle mura due bastioni, & alcune altre fortificationi, come s'accostumava in quel tempo.

Accrescimento delle sue mura.

Ma nell 1623. fù fabricata la Città nuova dall' altra parte del fiume, e munita d'un recinto di otto ballouardi moderni, e reali, con falsa braga, grān fossa adaquato, e controscarpa.

Nel mezzo di questa nuova Città giace il Castello chiamato

to la Sposa composto d'un grosso torrione carico di artiglieria, e d' un forte riparo fiancheggiato, e cinto da un ramo del fiume, col quale si può benissimo difender l' ingresso del Ponte, èl transito dall' una all' altra Città.

Qui stà di continuo un numeroso corpo di guardia di soldatesca.

Moderne fortificationi atorno la vecchia.

Nel *1660*. fù cominciata la nuova moderna fortificatione all' intorno della Città vecchia, con otto ballovardi reali consimili à quelli della nuova; di modo, che al tempo presente consiste il recinto della Città vecchia, e nuova in 16. ballovardi moderni, e reali, che per rondarli fù bisogno due hore di tempo, può esser il suo giro di sei miglia d' Italia, ch' è una lega, & un quinto d' Alemagna.

Sua grandezza.

Il fiume separa la vecchia dalla nuova Città, communicano insie-

ſieme per un ponte coſtrutto di groſſe barche, trà quali ſono diverſi molini, che ſervono al biſogno de gli habitanti, & á capo di queſto ſtà un edificio col quale nello ſpatio di 24. hore ſi leva fuori del fiume dieci mila tonelli d' acqua, che ſi diſpenſa à 400. caſe della Città vecchia, dove pure con machine ſimili s' abbondano le altre parti. Non mancano però pozzi, e fontane, e trà l' altre ve n' è una, che ſi chiama la fontana di ſan Wilhado preſſo alla chieſa Catedrale la cui acqua è molto ſalubre, e di queſta ſe ne dà ſpeſſo à bevere, á gli infermi di febre calde, con giovamento mirabile.

Ponte qualificato

Acqua, e fontane

Hà la Cittá vecchia cinque porte, ogn'una con diverſi ponti levatori, corpi di guardia, barriere, e coſe ſimili beniſſimo guardata da ſoldati, e Borgheſi.

Porte della Città vecchia, e nuove

La Città nuova hà due porte

pur beniſſimo cuſtodite. All' intorno della vecchia e fuori delle porte ſtà un Borgo grande di più che 600. caſe molto popolato, qual ſi chiama Ut Bremen ſant Rembert, Steinthorn torre di pietra. In queſto Borgo giace una chieſa dedicata al detto ſanto Rembert, dove è congionto l' Hoſpitale giá nel tempo di detto ſant Rembert Arciveſcovo fondato, e dotato per huomini di conſumata etá.

Borgo e ſua qualità.

Dall' anno *788.* ſino all' anno *1648.* che per la pace di Munſter fù queſto Arciveſcovato ſecolarizato, e fù l' ultimo Fedrico hora Rè di Danimarca, hà havuto queſta Città 3. Veſcovi, e 45. Arciveſcovi. Sotto à quali ne ſecoli paſſati erano ſottopoſti alla giuriſdittione ſpirituale i Regni di Suetia, di Noruegia, di Danimarca, e tutte l' altre regioni Settentrionali,

Veſcovi & Arciveſcovi di Bremen quanti ſono ſtati

So-

Sono nella Città diverse luoghi che erano chiese, belle, & maestose.

La prima è la Catedrale dedicata al glorioso Apostolo san Pietro il quale è protettore di questa Patria. Fù questa edificata l' anno 788. da san Wilhado primo Arcivescovo; mà 250. anni dopo essendosi abbrucciata, fù redificata, e di grosse pietre vive costrutta, da gli Arcivescovi Adalberto, e Linamaro. Vi erano due Torri le più alte de tutte l'altre fabricate nel 1646. mà nel 1648. il giorno sei di Febraro sonando tutte le campane, che sono al numero di dieci la terza parte cascò à terra con la ruina di due case.

Chiese nella Città vecchia.

Nell' anno 1656. alli quattro di Febraro un fulmine cascato dal cielo, benche nevoso ruinò la torre presso la Catedrale, & abbrucciò il tetto della chiesa, che poi fù redificata.

Chiese Parocchiali

La seconda chiesa è quella della Beata Vergine nostra Signora fabricata l' anno 1160, da trè fratelli Ecclesiastici sotto l' Arcivescovo Adalberto, e questa fù la prima, & unica chiesa Parocchiale sino all' anno 1229. che poi con permissione del Sommo Pontefice Gregorio, trovandosi la Città molto accresciuta di Popolo fù divisa in 4. Parocchie, questa istessa in essa compresa.

La terza chiesa, e Parocchia è san Martino situata appresso il ponte sulla sponda destra del Weser, fondata l'anno 1375.

La quarta chiesa, e Parocchia è sant' Ausgario primo Arcivescovo di Bremen, fondata questa chiesa, e Collegio da Erdavico secondo Arcivescovo l'anno 1189. nel mezzo del di cui Choro giace il suo Sepolcro. La torre di questa nell' anno 1647. la notte di sei d' Aprile fù abbattuta dal fol-

folgore, mà fù poi dal Senato redificata anche questa è collegiata.

La chiesa, e Parocchia di santo Stefano collegiata dove tutta via restano i Cannonici, má senza entrate.

Vi era la chiesa, e Convento di santa Cattarina Domenicani hora è Accademia, e le Scuole publiche con Professori in tutte le scienze, e in diverse lingue, con una bellissima Biblioteca.

Academia Scuole, e Biblioteca publica.

Chiesa, e convento di san Giouanni, erano fratti Francescani Conventuali minori adesso è un Hospitale per poveri.

Vi è ancora un Convento senza chiesa dove habitano Vergini ritirate dal Mondo.

Una casa dove s'allevano i poveri orfanelli fondata da Tarquinio Molignano Italiano, ch' essendosi ritirato in questa Città, la fondó l'anno 1598.

Una casa nella quale si mettono i Vagabondi, chiamata Ergastolum, acciò col castigo, e con la fattica si guadagnino il vito, che se gli da dal publico, facendoli lavorare.

Case Hiverse à beneficio de poveri

Una casa in cui si mantengono i poveri marinari, che per qualche disgratia sono cascati in estrema povertà, fondato l' anno 1545. mà adesso in bella forma redificato, in quest' anno 1663.

Hospitali

Vi sono ancora due altri hospitale per povere vedove, che sono san Nicolò, e santa Elisabetta.

Chiese nella Citta nuova.

Nella Città nuova vi è la chiesa di san Paolo fondata l' anno 1626.

In questa istessa Città nuova vi è una gran sala dove si fá l' essercitio della Religione Cattolica, e qui habita il Residente dell' Imperatore.

Que-

Questa Città mutò Religione nel 1522, e prese la professata da Lutero, mà poi l' anno 1580. cambiò ancora questa, e s' attaccó alla riformata da Calvino, non però come vien professata in Olanda, & in Genevra, poiche ratiene le istesse cerimonie, che fanno i Luterani di musica nelle chiese, d' Altari, & Imagini, e simili.

Case più notabili in Bremé

Le cose più osservabili in questa Patria sono.

Cosa del Senato.

La casa publica del Senato sotto di cui giace una gran sala ove si raducono le persone á passaggiare, e trattar negotii insieme. Di sopra vi è una sala simile, e da una parte la stanza ove si convocano i Senatori, e nell' altra á mano destra si da l' audienza á gli Ambasciatori ò Ministri de Principi, quando per qualche negotio vengono in quella Città.

Que-

Questa casa publica è ornata per di fuori sopra la mura del tetto di varie statue d' Imperatori, & Elettori con le loro insegne & armi, e di sotto dall' altra parte della strada verso la gran Piazza stà una grandissima statua di Rolando Nepote materno di Carlo Magno, che dinota i privileggi concessigli da quell' Imperatore, e suoi Successori. Avanti la detta casa si vede una gran Piazza dove stà un corpo di guardia di soldatesca, e tutto all' intorno sono bellissimi edificii, frá quali è osservabile la casa de mercanti fabricata di pietre vive, e molto alta, grande, e maestosa, in cui i negotianti sogliono ridursi à trattar de gl' interessi loro.

Piazza avanti la casa publica del Senato.

Casa de mercanti.

Sotto il Palazzo publico è la Cantina della Cittá piena d' ogni sorte de vini, così di Francia, di Spagna, del Rheno, come delle

Cantina publica.

Canarie, e dell' Isole di Levante, & in questa sola si vende il vino del Rheno il più usato, e stimato, essendo proibito ad' ogn' altro il poter vendere del detto vino del Rheno, e tutti questi vini si vendono á quel prezzo, ch' é limitato dal publico. All' intorno di questa cantina sono diversi cabinetti l' uno dietro all' altro, ogn' uno separato, con la sua porta, con una tavola, e le sue banche per sedere all' intorno, & una picciola stuffa per riscardarla nel verno, ove può ogn' uno ritirarsi á bevere, e mangiare come gli piace.

Arsenale.

L' Arsenale è posto nel luogo dov'era la chiesa di santa Cattarina vicino all'Accademia, e scuole sodette è osservabile per il bell' ordine col quale vi sono tenute ogni genere d' armi da offesa, e da difesa, con artiglieria grossa, e minuta, & instrumenti bellici,

con

con monitioni da guerra, e qui ſono diverſe picciole, e baſſe caſette à quatro ruote, con dentro d'ogn' una un inſtrumento, col quale ſi può far ſalir copia d'acqua in alto più di ſeſſanta piedi, e di queſte molto bene ſe ne ſervono in occaſione del fuoco, che ſi fuſſe acceſo in qualche caſa, potendo con eſſo inſtrumento preſtamente far ſalir l' acqua ovunque fà biſogno.

Granari Publici.

Vi ſono ancora due grandiſſimi Granari publici, in ogn'uno de quali ſi conſervano ſempre mille laſtre almeno di grano, & ogni laſtra contiene quaranta ſtarà. I grani ſono, formento, e ſegala, che in queſto paeſe ſi conſervano ſino à 30. anni ſenza guaſtarſi come ſuccede in altri paeſi, e in ogn' uno di detti magazeni ui ſono molini à mano con ogn' uno de quali ſi poſſono maccinar quaranta ſtara di grano al giorno.

Queſti

Questi grani sono riservati per il bisogno ch' occrresse di qualche assedio, & oltre di questi la maggior parte de Cittadini n'hanno buona quantità nelle habitationi loro.

La casa dove si battono ogni sorte di monete d oro, e d'argento, con l' armi della Città da una parte, e dall' altra l' Aquila Imperiale.

Zecca

Nella Città non manca il sale, anzi ue n' è grandisima quantitá, cosi in publico, come in privato, non essendovi sopra di quello imposta niuna gabella, & i mercanti lo fanno venire per il Mare di Francia, e di Scotia, e per il fiume di Luncbourg, che sono i sali migliori.

Diverse sono le Piazze publiche in questa Città, e le più grandi, e più belle sonno, oltre quella auanti il Publico Palazzo, la Piazza del mercato doue

Piazze publiche

giornalmente si fà d' ogni cosa, mà delle carni solamente il Martedi, è Giovedi. Il pesce si vende ogni giorno la matina a bon hora &-à mezzo di, è ottimo, a buon prezzo, e secondo le stagioni si cambia anche la qualità d' esso pesce.

Priuilegio delle Città Ansiatiche sopra i pesci Salati

In quanto à pesci salati, ò fumati, che in grandissima copia vengono inquesta Cittá di Norruegia, di Olanda, e d' altre parti; hanno i Bremesi un priuileggio concesso alle sole Cittá Ansiatiche, chè i Cittadini sollamente di queste possono comprare, e distribuire in altre parti dell' Imperio i detti pesci, dovendo tutti le altre, che non sono Ansiatiche comprarlo da questi, per lo che ne cavano quei habitanti col negotio, che ne fañо grandissimo profitto. Vi sono due altre spatiose, e belle Piazze all' intorno della chiesa Catedrale.

Nel resto il sito di questa Città è ameno

è ameno, l'aria salubre, e tutte le case fabricate, ò di mattoni cotti, ò di pietre vive da taglio, grandi, alte, e molto commode, ogn'una con acqua in casa, e molte con qualche giardino, ò horto. Le contrade spatiose, allegre, e bene lastricate. Et è osservabile, che quasi tutte le case, hanno sotto di loro dentro la terra certe altre habitationi, che si chiamano cantine, nelle quali habitano artefici, & altre persone con le loro famiglie, e sopra la Strada sotto le fenestre delle altre case tengono picciole botteghe, nelle quali si vende ogni sorte di robbe.

Osservationi case

I Signori Bremesi sono molto humani, e civili, e con gran benevolenza vedono, & accolgono i forastieri, si dilettano di tener le loro habitationi ben mobiliate, e pulite, onde ne succede, vaghezza, commodo, e lustro.

Qualità nobili de Signori Bremesi.

Non passa per questa Patria

alcun ſoggetto di conditione, che ſubito non ſia fatto complimentare dal Senato, preſentandogli alcuni vaſi di vino ſecondo il coſtume d' Alemagna; e quando occore, che da qualche Principe ſia ſpedito ſoggetto, con negotio appreſſo il Senato, allhora da queſto vien fatto ſplendidamente trattare, ſenza alcun riguardo di ſpeſa, e con tutte le maggiori corteſie, che ſi poſſino deſiderare.

Qui ſono negotii grandi di mercantie, él maggior trafico conſiſte in ogni ſorte d' animali, in lane, grani, peſci ſalati, e manifatutre diverſe, che ſi lavorano dà gli Artiſti, che vi ſono numeroſi.

Per ſpetial Privileggio di detta Cittá, conceſſogli dalli Imperatori, tutti i grani, vini, & altre merci, non poſſono eſſer traſportate per il fiume oltre la Città; mà deuono eſſer uendute alli Citadini delle medeſime; al prezzo corrente.

Le navi grosse, che navigano per questo fiume Weser, arrivano à dieci leghe di sotto da Bremen, e di qui poscia sono condotte con altre barche nella Città. Queste barche che descendono, e montano la riviera sono grandi, lunghe, e piatte, portando gran quantità di robba.

Questo Senato nel fiume mantiene due vaselloti, ò siano galeote armate, per tenerlo netto da Pirati, & altri ladri.

Nel suo cominciamento il governo di questa Città era Oliarchico, diviso in alcune sole famiglie delle più potenti, e durò in tal modo fino all' anno 1307: ch' essendo successo un' assassinamento d' alcuni del Senato, e perciò una furiosa seditione di Popolo, furono i Senatori scacciati, e fù decretato, che in avenire si dovesse formare il Magistrato de soggetti più riguardevoli della Città, delle famiglie

Governo antico

nobili, de mercanti più ricchi, e di persone dotte, escludendone gli Artegiani, onde si può dire, che sia governo Aristocratico.

Qualità del Senato.

Il Senato è composto di quatro Consoli, ò siano Borgomastri, de quali uno è per mezzo anno alternativamente Presidente, e *24*. Senatori divisi in quattro quartieri, ogn'uno de Borgomastri havendo sotto di se 6. Senatori.

I quattro Borgomastri, che sono al presente anno *1663*. si chiamano.

Il primo, Il Signor Liberio van Line.

Il secondo, il Sig. Dottore Henrico Mayer versato in diverse lingue,

Il terzo, il Signor Guglielmo van Bentheimb.

Il quarto, il Signor Francesco Pirentz.

Sindici.

Oltre à questi *4* Borgomastri, e *24* Senatori, che compongono il Senato; vi sono ancora due Sindici,

ci, onde in tutti sono 30, ne quali é riposta tutta l'autorità suprema.

Queste cariche durano in vita, e quando muore alcuno de Senatori, per ellegerne un' altro si cavano à sorte 4 Senatori delli quattro quartieri del Senato, i quali havendo prima prestato à questo il giuramento d'ellegere secondo la loro coscienza, il megliore, èl più habile; si fà l'elettione. Quando poi muore un Borgomastro se ne ellege un' altro del corpo del Senato.

Elettione de Senatori, e Borgomastri.

In quanto alla giusticia, due Borgomastri con 12 Senatori alternativamente d'anno in anno l' amministrano, assistendovi però i Sindici dalla medesima Republica.

Oltre di questi vi è un Senatore, che si chiama Giudice Cesareo inferiore, il quale insieme con un Sindico, & un'altro Senatore giudica ogni sorte di cause fino alla somma

Giudice Cesareo cosa sia.

di 250. scudi ristalleri, poiche quando eccede questa summa allhora la causa viene revista dalli due Borgomastri, e 12. Senatori sopradetti delle sentenze, de quali non si dá appellatione alla Camera di Spira, ò alla Corte di Vienna, se non sorpassano la sum̃a di 600 fiorini d'oro, che sono 750. ristalleri.

Appellationi, e quãdo si danno.

Questo Magistrato del Giudice Cesareo, fù stabilito dall' Imperatore Carlo Quinto l'anno 1541.

Il Magistrato criminale, che giudica cause leggere, e che non meritano morte, nè altre severe punitioni; è composto de soli quattro Senatori, che si chiamano Camarieri.

Magistrato crimi nale.

Le cause, che concernono gravi diliti, e castighi nella vita; sono sottoposte immediatamente al giuditio delli 2. Bergomastri, e dodici Senatori. Vi sono molti alttri officii, come sopra il vino, sopra la Birra, sopra la Doana, sopra la

la

Camera, ſopra il mercato, ſopra il ſale, ſopra la militia, ſopra le mercantie, e ſopra altre coſe ſimili. Queſti tutti ſono formati di uno, due, e più Senatori, & alcuni con qualche Borgomaſtro, e qualche Cittadino ancora, che giudicano, e governano, con ſi buon ordine, & ottima giuſticia, che tutte le coſe paſſano bene.

Queſta Città hà havuto altre volte un aſſai buon territorio; mà adeſſo è molto riſtretto, non poſſedendo altro che quattro Gograviati, come li chiamano; ciò è Hoslerland, Borchfelden, Werderland ſuperiore, & inferiore, Vihlandia, poſſede ancora la Prefettura di Blumenthal, e Newenkirchen, con diverſi Villaggi, e due Parocchie.

Suo territorio.

Queſto ſuo territorio al tempo preſente s'eſtende verſo Oriente un ſolo quarto di lega, e confina con la Ducca di Bremen, poſſeſſa hora dalla Corona di Suetia.

Hà verso Occidente per poco più di una lega confinante la medesima Ducea di Bremen, e con la Contea di Delmenhorst.

Confini del suo territorio

Verso Settentrione una lega e mezza incirca, termina con la stessa Ducea di Bremen.

A mezzo giorno per lo spatio di piu d' una lega confina col Ducato di Lunebourg; onde si può dire, che tutto questo Paese si restringa in una conferenza di sei leghe incirca.

In questo sono dieci altre uolte Parocchie, e molti villaggi. Alla parte d' Occidente e di mezzo giorno sono tutte prattarie buonissime, e ripiene de gran numero d'armenti. Alla parte d'Oriente, e di Settentrione tutta campagna fruttifera d' ogni sorte de grani, & è osservabile, che nello spatio d' un tiro di cannone, ui si nodriscono circa due mila animali bovini.

La Città

La Cittá può far sessanta mila anime incirca, e trà questi sono sei mila Borghesi armati, divisi in 24. compagnie nella Città, e due nel sopradetto Borgo, essendo ogn' uno obligato di tener pronte le sue armi in casa, per valersene in ogni bisogno.

numero delle anime

e de Borghesi armati

Oltre questi Borghesi armati mantiene il Senato adesso in tempo di pace 900. fanti, pagati con lor Capitani, & Officiali, & un Commandante, ch'è il Colonnello Ghirardo Keller di Cleues sogetto d' esperienza, havendo molto tempo militato nelle passate guerre, e particolarmente nella carica di Tenente Colonnello del General Tortenson.

soldatesca pagata

Questi soldati tramischiati con Borghesi guardano le porte, e le mura della Città; secondo il bisogno che vi è, conforme al quale poi s'accresce il presidio, e le guardie.

Fuori

Corpi di guardia fuori della Città.

Fuori della Città sopra le strade principali sono corpi di guardia con alcuni soldati, che servono per invigilar maggiormente la sicurezza della Città, qual é fortissima, così bẽ per la bontà de suoi moderni ripari, e per la qualità del sito in maggior parte basso, & acquoso, come per la moltitudine del popolo.

I Luterani hanno l' esercitio della loro Religione nella chiesa Catedrale, fattogli dare dal regnante Fedrico Terzo Rè di Danimarca, quando avanti la morte del Rè suo Padre era Arcivescovo di Bremen, l' anno 1648.

Ministri de Principi.

Qui per ordinario sono due Residenti ; uno dell' Imperatore , ch' é al tempo presente il Signor Beer , & uno di Suetia il Signor Steinigger.

Sono i Signori Bremesi molto humani, e cortesi , e come quelli, che per il loro trafico pratticano le na-

nationi ſtraniere, & apprendono i conſtumi di quelle, quindi è che ſanno trattare i foraſtieri, che dà eſſi ſono ben veduti, e con molta amorevolezza ricevuti.

Si tràttano nelle caſe loro nobilmente, e nè veſtimenti, coſì gli huomini, come le Donne uſano la modeſtia.

Qualità de Sig. Bremeſi

Queſta Ducea di Bremen è ſituata trà i fiumi Elbis, e Weſer. Il paeſe all' intorno di queſte riviere è fertile d'ogni coſa, má nel mezzo arenoſo, & aſſai ſterile, che perciò ſogliono alcuni parangonarlo ad'un pomo, che ſia bello per di fuori, e guaſto al di dentro.

Diſcritio della Ducea di Bremen

Há per confine alla parte di Oriente la Ducea di Lunebourg; à mezzo giorno la Cittá di Bremen, e la Contea di Delmenhorſt, à Occidente il Mare; á Settentrione l'Elbis, e l'Halſatia.

I fiumi, che ſcorono per

queſta

questa Ducea sono Alre, Wemme, Oest, Swinga, Auwe, & Essa.

Piazze forti tenu te dà gli Suezzesi nella Ducea di Bremé

Le Piazze principali che vi sono consistono in Staden, Cittá altre volte nel numero delle Ansiatiche cinta da buone mura, e fortificationi moderne situata sul picciol fiume di Swinga poco disgionto dall' Elbis, sopra il quale quivi tengono gli Suezzesi un fortino dove tutte le navi, che per di la passano sono obligate di pagar certa gabella.

In questa Città sogliono far la loro Residenza i Governatori dellá Corona di Suetia, nella detta Ducea él General Konigsmarch vi hà fatta la sua dimora sino alla sua morte.

Boxtehuda

La seconda Cittá è Boxtehuda situata pure appresso all' Elbis, e dalli medesimi Suedesi presidiata.

Bremensfurt

Segue Bremensfurt, ch' è un castello posto trà Staden, e Bremen, in

in sito basso, e paludoso, pur fortificato, e presidiato dà gli Suedesi. In questo solevano far la loro residenza gli Arcivescovi.

Borch altro Castello pur fortificato, e con guarniggione.

Borch.

Gestendorf altro forte sopra il Weser, pur tenuto con soldatesca Suedese.

Gesten-dorf.

Ottersperg fortezza ancor essa da medesimi Suedesi tenuta con guarniggione della loro soldatesca.

Otter-sperg.

Questa Ducea di Bremen, con il Vescovato di Verden venne nelle mani della Corona di Suetia nel *1644.* quando si ruppe la pace trá gli Suedesi, él Ré Christiano quarto di Danimarca.

Comevenuta la Ducea, nelle mani della Suetia.

Il Konigsmarch entrò in questa Ducea coll' esercito suo, come quella, ch' era tenuta da Fedrico figlio di esso Rè, che si dichiarò del partito del Padre. Occupò ancora la Diocese di Verden, e la Città me-

desima, e nella pace di Munster l'anno 1648. fù alla detta Corona di Suetia ceduta la detta Ducea di Bremen, è'l Vescovato di Verden, che restarono l'uno, e l'altro secolarizati, come à punto furono diversi altri Vescovati conforme nell historia appare. Dopo haver gli Suedesi ottenuto questo possesso, pretesero, che la Città di Bremen fusse sogetta all' Arcivescovo, e con le ragioni di questo mossero l'armi alla Città, con disegno di soggiogarla.

E' cessa la Ducea di Bremen à gli Suede si nella pace di Munster.

Konigsmarch ne gli anni 1653.& 1654.ne fece la guerra. Il Senato si mostrò intrepido, e s'armò, dichiarando, che Bremen non era mai stata soggetta à suoi Arcivescovi, & haver goduto per più di 900 anni un continuato possesso di libertà, e franchigia Imperiale, concessagli non solo da Carlo Magno; má successivamente conformatagli, e concessagli da molti altri

Pretensione de gli Suedesi sopra Bremen.

Intrepidezza del Senato di Bremen.

Imperatori succeſſori à quello. E perche Konigsmarch haveva preſo il forte di Borch, eſſi Bremeſi, con gran valore lo ricuperarono, e chieſero aiuto all' Imperatore, il quale diede ordine á circoli della Weſtfalia, e Baſſa Saſſonia, d'unirſi inſieme, e ſoccorerli; mà non vi fù alcuno, che voleſſe intraprender una nuova rottura; onde il Senato mandò in Olanda à chieder aiuto à gli Stati Generali. Queſti s'interpoſero nell' aggiuſtamento, e diſpedirono i loro Ambaſciatori, per negotiar la pace. Lo ſteſſo fecero le Cittá di Lubecca, & Hamburg confederate di eſſa Città di Bremen. Finalmente dopo diverſi negotiati, il di 28. di Novembre 1654. ſeguì l'aggiuſtamento, per il quale la Corona di Suetia, ſalve le ſue ragioni, ſi contentò, che Bremen reſtaſſe nel pacifico poſſeſſo della ſua libertá, preſtando l'homaggio di fideltà al

Si fà guerra.

ſegue l'aggiuſtamento

Rè l'anno 1654. adi 6. di Decembre, in quanto alla neutralità; má all' Imperatore lo prestò l'anno 1660. 6. di Decembre nella forma, che fanno l' altre Città Imperiali.

Questa Cittá conserva la giurisdittione della Sessione, e voto nelle Diete Imperiali, & adesso à quella di Ratisbona mantiene il suo Ablegato Sindico. Nella Dieta è la terza Città seguendo dietro á Colonia, ch'è la seconda dietro Lubecca, ch'è la prima.

A gli Suedesi restò Borch, con alcune altre terre, e con alcune altre conditioni, che si vedono stampate.

In tal modo terminò quella guerra, che pareva volesse riaccender il fuoco in Alemagna, él Senato di Bremen acquistó credito, e riputatione essendosi diportato con molta costanza, e prudenza.

Arme della Città e della Ducea di Bremen.

Porta questa Città per impresa una chiave d' argento in campo rosso;

rosso, che denota la protettione, che della medesima teneva san Pietro.

L'armi della Ducea sono due chiavi, á punto come quelle, che tiene il Papa nell'armi del suo Pontificato.

Amicitie, e confederationi del Senato.

E' amica de tutti i Principi confinanti, e confederata con l' altre Città Ansiatiche, e con gli Stati d' Olanda, conservando una fede incorrotta all' Imperatore, dal quale è molto stimata, e tenuta nella sua buona gratia.

L' entrata di questa Città è di 400. mila fiorini, gli tocca per la matricola Imperiale ogni mese fiorini 320. La Ducea paga ogni mese fiorioni 688.

RELATIONE

Della Città, e Republica.

D' HAMBURG.

P Arlano l'histo-rie così diversamente dell' origine, & antichità di questa Patria, ne gli Archivii della quale consummati dal fuoco più volte, mancano le publiche scritture, e memorie de tempi andati, che non sapendo qual opinione possa esser la migliore di quelli, che n' hanno scritto tralascio di parlarne, e dico solamente, che si come i piu gran fiumi hanno un debolissimo principio, che così non vi è Città al Mondo, per ampla, e potente, ch' ella

Non si sà qual sia l' origine d' Hãburg.

A

ch'ella ſia, la quale nõ habbia nella ſua naſcenza havuto un debile, e picciolo cominciamento.

Non dirò ne meno da dove ella habbia preſo il nome d' Hamburg, ne ſe in altri tempi, ò altre volte ſi chiamaſſe con vocabolo diferẽte, e riceveſſe nome da perſone da fiumi, ò dà boſchi, poi che di poca rilevanza è il ſaperſi ſe queſto l'habbia havuto d' uno, ò dall' altro delli ſudetti nomi, ò meglio da qualche Idolo ò Principe, che in quel tempo dominaſſe. Mà ſia come ſi voglia, fù queſta Città ſino nell' Imperio di Carlo Magno nel numero delle Idolatre, e gentili, mà in quei ſecoli eſſendoſi ridotta alla Fede di Chriſto Noſtro Salvatore; per opera di ſant' Anaſcario, Ludovico il Pio figliolo del ſopradetto Imperatore Carlo M. vi ſtabelì la ſede Arcipiſcopale, & il medeſimo ſant' Anaſcario fù il primo Arciveſcovo di quella, e chia-

quando venne alla fede Chriſtiana

ſant' Anaſcario I. Arciveſcovo

chiamato dopo la di lui morte il Protettore di esso Hamburg, per la santità della sua vita.

Questa sede Arcipiscopale, vivendo lo stesso sant' Anascario fù poscia trasferita nella Città di Bremen, poiche quella d' Hamburg nella sua infantia fù grandemente sottoposta alle scorrerie, e depredationi de gli Barbari, & infedeli, essendo più uolte assediata, manumessa, desolata, e data alle fiamme, hor da Danesi, hor da Gotti, hor da Vandali, & hor da altri di quelle nationi straniere, che innondorono spietatamente tutta la Germania.

Hamburg sotto posto alle scorrerie deBarbari

Con lo stabilimento della sudetta sede Arcipiscopale fù edificata ancora dallo stesso Imperatore Lodvico la chiesa Catedrale, che fù due uolte abbrucciatta, e poscia redificata la terza volta, giá 300. anni incirca; dedicata alla santissima Vergine, e come poco à

poco la Città s'andò ampliando, per l'accrescimento di popoli, che convertiti alla Fede Christiana vi concorrevano, fù fabricata la chiesa di san Pietro e Paolo, e poi conforme la quantità del popolo, che vi aumentava le altre chiese, ch' adesso sono le principali, san Nicolò, santa Catterina, e san Giacomo.

Chiese fabricate nel primo tempo

A questa Città furono concessi di quando in quando da diversi Sommi Pontefici, e Imperatori, amplissimi e bellissimi privileggi, confirmati poi da diversi loro Successori.

Privileggi.

Gli furono ancora date bellissime franchigie, e prerogative dalle Corone di Portogallo, di Spagna, di Francia, d' Inghilterra, di Danimarca, Suetia, & altre, che tuttavia confirmate da successori gode. Per i quali privileggi e franchigie, e sul fondamento di queste cominciò à crescere d'habitatori

tori

tori, concorrendo molti á farsi Cittadini d'una Patria, che godeva tante esentioni, e che havendo preso una ottima forma di governo, questo allettava molti á concorrervi; onde facendosi sempre maggiore la fluenza del popolo, convenne di quando in quando ampliarsi il recinto delle sue mura.

Accrescimento di popolo.

Circa l' anno 1460. essendosi tralasciato il traffico della Birra, ò sia cervosa, ch' era grandissimo, e di molto utile, si prese il commercio della navigatione á causa del suo sito, e per la concorrenza de negotianti cominciò ad' entrare nel numero delle prime Città della Germania, e di mano in mano sempre più auvanzandosi d'habitanti, e di ricchezze, hoggidi si trova esser maggiore, più potente, più grande, più popolata, e più forte, di quante sono nell' Alemagna.

Sito d' Hāburg.

E' piantata nel più bello, nel

più florido, e nel più commodo, & opportuno ſito della Germania trà i due fiumi Elbis, & Aſtria.

Fiume Elbis.

L' Elbis, che venendo dalla Boemia, e bagnando quel Regno, la Saſſonia, il Brandenburg, e diverſe altre Provincie dell' Imperio, ſcorre navigabile nell' Occeano. L' Aſtria, ch' uſcita dall' Holſatia, & entrando nella Città alla parte d' Occidente, ſi ſcarica nel medemo Elbis.

Fiume Aſtria.

E' ſituata in ſpatioſa, aperta e fertile campagna, per la quale ondeggiano alcune quaſi inviſibili Collinette, ch' accreſcono vaghezza alla ſua proſpettiva. Verſo la parte Auſtrale entra l' Elbis con un ramo nella Città, e forma due canali così grandi e profondi, che ſervono di porto alli più poderoſi vaſcelli, e da queſti due canali maggiori n'eſcono diverſi altri minori à com-

Qualità del ſito d' Hãburg.

á commodo, e beneficio de Citta-dini, ſopra de quali ſi numerano più dicento ponti, e frà queſti di-verſi di pietra, eſſendo gli altri tut-tì di legno, & é notabile, che dell' acqua di queſti canali ſi fá la birra in Hamburg, e della ſteſſa acqua dell' Elbis, volendoſene far fuori non rieſce.

Canali, ch'entra-no nella Città.

L' altro ramo più grande di eſ-ſo Elbis ſcorre vicino alle mura verſo la parte Auſtrale.

Coll' acqua dell' Aſtria ſi muo-vono molti molini, & altri edi-ficii, che ſervono á gran com-modità de gli habitanti, e dà queſti Molini il publico cava ſi-no 80. mila ſcudi di rendita an-nuale, vi ſono poi ancora diver-ſi molini à vento ſopra le mura-glie.

Molini.

Oltre queſto gran porto nella parte ſuperiore ne ſtà un' altro più picciolo; má però capace de vaſcelli di portata di 60. ſino 70.

Porto ſu-periore.

lastre; má però di quelli, che sono nel fondo piatti.

Nell'Elbis, che molto s' alarga in questa parte sono diverse Isolette, copiose di pasture, e d'armenti, pieni di case, di chiese, e giardini, che le rendono bellissime.

Di queste, s'aspetta parte al Rè di Danimarca, parte al Duca di Luneburg, e parte à Gentilhuomini & altri Signori particolari.

Giro delle mura moderne

Il giro delle mura moderne d' Hamburg, che hoggi sono in tutta perfettione è tanto grande, che un' huomo á cavallo, camminando di buon passo consuma due hore nel rondarle; non comprendendosi in questa la parte attaccata al fiume, contẽgono 21 ballovardi reali, e fabricati alla moderna, con falsa braga, fosso adacquato, rivelini, mezze lune, palificate, controscarpe, & altri lavori, così ben intesi, e con terrapieni tanto alti e largi, che signoreggiano tutta la campagna, e ren-

Sue fortificationi moderne.

rendono la Città cosi ben ſicura, che frà le più forti d'Europa queſta tiene il primo luogo.

Alla parte verſo Altenau terra del Ré di Danimarca, eſſendo il terreno della campagna un poco alto, quivi i ballovardi ſono tanto rilevati, che beniſſimo la ſignoreggiano, e ſopra certe alture vi ſono due cornoverne, ò ſiano tenaglie; l'una dietro all' altra per occupar quel ſito, che potrebbe rẽder qualche incommodo alla Cittá nuova.

Tenaglie e ballovardi altiſſimi.

Furono fabricate queſte nuove fortificationi intorno la Città vecchia ne gl'anni *1615. 1616. 1617.* e nel *1620.* fù delle medeſime cinta la Città nuova, nõ oſtante che il popolo ſi moſtraſſe molto renitente à contribuire alla ſpeſa, e più volte fuſſe per lapidare con ſaſſate il Borgomaſtro, che l'haveva con molta prudenza, e buona politica propoſto, e contro l'opinione della maggior parte, anche ſoſtenuto.

Quando furono fabricate le moderne fortificationi.

Porte

Vi sono sei porte Principali, senza quelle sopra il porto, e così belle, e ben guardute, che non si può desiderar d'avantaggio. Sono ample, e magnifiche, fabricate di pietra, con saracinesche, rastelli, ponti levatori, trè corpi di guardia ciascuna sopra i ponti, barriere avanzate, & ogn' altra cosa, che conviene ad una reale, e ben intesa fortezza.

Soldatesça pagata

Per la guardia di queste porte, e delle muraglie suole tenere il Senato in tempo di pace ordinariamente 1200. fanti tutti esperti, & agueriti, con un Colonnello, che al tempo presente 1663. è il Signor Giouanni Cappey Alemanno della Sassonia superiore, soggetto d'esperienza e valore, con tutti gli altri Officiali, e Capitani dal Public› benissimo pagati, él detto numero de soldati s'accresce poi secondo l'occorenze à quel numero, che si conosce

ba-

baſtante alla ſicurezza della Città

La guardia nella notte viene rinforzata d'una, di due, di trè, e quattro compagnie de Cittadini armati, ſecondo il biſogno; che poi fatto giorno, & aperte le porte, ritornano alle caſe loro.

Guardia della Città

Di queſti ne ſono nella Città più di dieci mila huomini diviſi in cinque reggimenti, ogn' uno col ſuo Colonnello, che è Senatore, un Tenente Colonnello de più qualificati habitanti, con li Capitani, & altri officiali.

Si fanno ancora le guardie in diverſe Piazze, & altri luoghi Publici. Occorendo alcuna coſa intorno la militia i detti Colonnelli e loro Tenenti Colonnelli, ſi riducono inſieme, conſigliano, e poi vengono á riferire la deliberatione al Senato, dal quale ſi riſolve ciò che biſogna.

Oltre li 1200. ſodati di fortuna, mantiene il Senato altri cento huo-

Altri cento ſoldati per camminar la notte

ri; ciò è della Prussia, la Metropolitana Danzica. Della Vandalia Lubecca. Della Sassonia Bassa, Brunsuuic; del Circolo del Rheno Colonia. Per la vicissitudine de tempi adesso sei sole sonò quelle, che conservano intatta la loro libertá, che sono le quattro sudette, Bremen, & Hamburg. Trè però di queste sono pretese da quelli che pretendeno esser i legitimi padroni, come Brunsuuic dalli Duchi di Brūsuuic, e Luneburg, Hamburg dal Ré di Danimarca, e dal Duca di Holstein: Bremen dalla Corona di Suetia, come rappresentante le attioni dell' Arcivescovo di Bremen.

Principi che pretendono sopra alcun e di queste Città ansiatiche.

QuesteCittà sono confederate insieme, & hanno lega con li Signori Stati d' Olanda, con quali passano confidentissima intelligenza, e godono molti privileggi, come l'altre libere dell'Imperio.

Il governo di questa Patria

cor-

Qualità del Senato d'Hamburg.

consiste nel Senato, composto di quattro Borgomastri, ò siano Consoli, e di 20. Senatori scielti delli più autorevoli, & esperimentati, & ogn' uno di questi Senatori hà qualche officio separato.

Sindici, e Secretarii

Oltre di 20. Senatori vi sono trè Sindici, e trè Secretarii, che formano li processi, e riferiscono al Senato, e si chiamano Avocati del Publico, e servono ancora nelle cose publiche, e private della Città.

Giudicio inferiore.

Il giudicio inferiore, al quale vanno le cause di prima instanza è composto di due Senatori pro tempore, che vi assistono in nome del Senato, senza però havervi voto, di due Borghesi graduati, con altri sei Borghesi, giudicando il criminale, e civile sino à certa somma limitata, e le appellationi vanno al Senato.

Consiglio dell' Ammiragliato.

Il consiglio dell' Ammiragliato cõsiste d'un Borgomastro trè Senatori,

tori, otto Borghesi mercanti, due Capitani de vascelli; giudica le cause spertanti alla navigatione Le sentenze di questo consiglio in appellatione vanno al Senato, e se la soma non sorpassa 800. ristalleri, non sono sottoposte ad' alcuna appellatione. Le cause poiche cōcernono obligationi, sicurtá, & altri affari simili, quando si sono appellate al Senato non soccombono ad' alcuna appellatione, intendendosi sempre di parlar d' interessi de Mercanti, e Negotianti nel Mare, che non possono perder il loro tempo nell' andar in appellatione alla Camera di Spira, ò alla Corte Imperiale.

Configlio della Camera

Vi é poi la Camera, composta di otto principali Borghesi, i quali ricevono l' entrate Publice, e spendono secondo gli ordini che vengono loro dati dal Senato, essendo obligati sempre á capo dell anno di render pontualmente i conti della loro

loro amministratione, con la qual buona regola si sono rimediati molti disordini, che giá vi solevano essere.

Quando si tratta di far guerra, pace, leghe, ò simili affari importanti, ne quali potesse patire la Città, il Senato chiama 12. principali Borghesi, i quali sono già eletti, e distinati á tal effetto.

Nelle materie importanti si chiama dal senato l'aggionta d'altri Borghesi

Con essi si consulta, se la causa è molto scabrosa, e con qualche dificoltá, se ne chiamano altri sino al numero di 48, e se non basta sino à 144, e poscia quando il negotio è più dificultoso si ricorre á tutto l' universale della Cittadinanza, acciò si possa risolvere col consenso commune de tutti, la qual Cittadinanza si chiama Possessonaria, e da questa in tali casi per minor confusione, si sogliono eleggere alcuni Deputati con ampla plenipotenza di consigliare, e deliberare col

col Senato ogni cosa, che vi fusse proposta.

Vi è poi un' altro Consiglio chiamato Oversltres composto di 12. persone scielte trè d' ogni Parocchia. Queste si riducono in una stanza separata nello stesso Palazzo Publico. Hanno un Sindico & un Secretario, l' auttoritá di loro è grandissima, perche sono come Sindici delle operationi del Senato, á cui sogliono qualche volta opporsi e farle cambiare. Rapresentano tutto il corpo della Cittá, & hanno un Sindico, & un Secretario. Ne può il Senato disporre d' alcun danaro senza il consenso loro.

Consiglio chiamato Oversl ters.

La gabella, che si riscuote delle mercantie, vino, birra, e simili, è amministrata da un Senatore, un Cittadino & un' altro, ch' assiste alla detta gabella, che riscuote l' Ammiraglio. Queste tengono audienza ogni giorno fuori, che le feste.

Gabella delle mercantie

La matina dalle 10. ſino alle 12. hore, él dopo pranſo dalle 2. ſino alle 4, e ſe bene la gabella é aſſai modeſta, non pagandoſi che uno, e tre quarti per cento, ad' ogni modo, per la multiplicitá delle mercantie, rende grandiſſimo utile al Publico.

Radunāza generale de Borghesi

Ogni anno poi verſo ſan Michele nel meſe di Settembre ſi fà una gran radunanza de tutti i Cittadini, dinanzi alla quale ſono dimandate per le ſpeſe publice un ſoldo per marca dell' affito delle caſe, e ſei per cento della vendita de Bovi, che ſi comprano ſul mercato, &alrre coſe di minor rilevanza.

Oltre i ſopradetti conſigli, e giuditii vi ſono diverſi altri Magiſtrati, che hanno incombenza di molte altre coſe ſpettanti ad' altri intereſſi, coſi per il buon governo della Cittá, come per altre opere, che occorono.

Cam-

Cambiò Hamburg di religione l' anno 1527. abbracciando quella riformata da Luthero, che si chiama Confessione Avgustana, la quale s'è sempre da quel tempo sin'adesso esercitata nella Cittá, e sua Diocese, e tutta via si professa tale non ammettendosene alcun' altra publicamente.

Religione de Hamburghesi

Godono però i forastieri d' ogni natione la loro libertà di coscienza. I Calvini si riducono á far gli esercitii loro in una Chiesa in Altenau fuori della porta un tiro di cannone, situato sul fiume Elbis, e cosi parimente i Cattolici hanno le loro Messe nel detto luogo d' Altenau in una Chiesa publica concessa dal Rè di Dannemarca Fedrico terzo ad' essi Cattolici, per l' instanze fattegli dal Ré Christianissimo Luigi 14. Hanno ancora i detti Cattolici la commoditá della detta Messa nelle case de Publici Rapresentanti Re-

Esercitii publici di Religione in Altenau

ſidenti in Hamburg, che ſono Catolici.

Altre chieſe in Hãburg.

Di più delle oltre ſcritte, chieſa Catedrale, e quattro principali vi erano ancora quelle di ſanto Spirito, ove al tempo preſente il publico mantiene quei poveri vecchi, huomini, e Donne reſi inhabili à lavorare.

Santa Maria Madalena già convento de Fratti Zoccolanti, dove adeſſo é un hoſpitale.

Hoſpitale

San Giouanni Fratti Domenicani, & hora Monache Luterane.

San Carlo, in cui adeſſo ſi predica la detta Confeſſione Auguſtana come ſi fá nelle altre chieſe maggiori.

Ergaſtulum

Sant'Anaſcario al preſente caſa per i poveri orfanelli, che vi ſono ſino al numero di 600. e ſempre più vanno creſcendo. S'è fabricata ancora in queſto ſecolo una caſa chiamata Ergaſtulum, ò ſia Sotthaus, in cui ſi mettono i vagabondi.

di, che non hanno volontà di far bene, così huomini, come donne, quali ſono nodriti dal publico; mà ſi fanno lavorare acciò ſiano ſpeſati per la fattica, e caſtigati con la medeſima. Sopra la porta di queſta caſa ſono ſculpite le infraſcritte parole. *Labore nutrior, labore plectar.*

Grand' hoſpitale

Per ſervitio de poveri ammalati, e de pellegrini, che capitano in queſta Città vi è un'hoſpitale molto ben tenuto.

Hoſpitale di ſan Giob.

Vi è pure un' altro hoſpitale, che ſi chiama di ſan Giob, qual fù fabricato nel anno 1521. per una quantitá de povere perſone infette del morbo galico, nel quale adeſſo pure ſi curano quelli, che ſono infetti di tal male, e perche è aſſai ricco, & adeſſo non regna più tanto communemente quel morbo, vi ſi nodriſcono diverſe perſone vecchie, così d'huo-

mini, come di Donne inhabili, e povere.

Fuori della porta di Steindorff vi è un'altro hospitale, detto di san Giorgio per i poveri leprosi, e fuori di quella di Milendorff un altro per i Pazzarelli, vicino al quale è il Lazzareto.

Hospitale di san Giorgio

Le cose più rimarcabili nella Città sono 500. case privileggiate à poter fabricar la birra, che sono delle principali. Queste prima che fusse introdotto il comercio del Mare, facevano il maggior trafico, cavando gran guadagno. Dopo preso detto comercio nella maggior parte de esse case s'è tralasciato di fabricar la detta birra, in modo, che al presente sono ridotte a sole 150, dove ancora se ne fabrica; mà i padroni di quelle conservano il lor privileggio, e lo danno à locatione à chi gli piace, cavandone almeno cinquecento marche, che sono ogni marca tanto, quanto un testone di

cose più riguardevoli nella Città

Privileggio di fabricar la birra

di Roma per casa, e di questa gabella il publico cava gran profitto.

L'Arsenale è pur degno di esser veduto, essendo pieno di ogni sorte d'armi, d'ogni genere d'instrumenti belici, e d'artiglieria, oltre quella che in gran quantitá stà sopra le mura.

Arsenale

Il Palazzo del Senato è assai amplo, e ben composto, dove si fanno le publiche radunanze.

Palazzo Publico

Il banco publico vicino al detto Palazzo, in cui si girano ogni sorte di partite di danaro. In questo vi è gran quantitá d argento tutto in ristaleri, che vagliono 48. soldi l'uno. In questo banco vi sono cinque Scrivani, che tengono i libri, & duo Cassieri, che contano i danari, de quali ne rendono poi i conti à padroni di quelli à capo dell'anno, e vi assistono due Senatori e quattro Borghesi. Il danaro è de mercanti, che quivi lo tengono

Banco publico

come

come in ſalvo, e fanno girar le partite conforme all' ordine de proprietarii.

Borſa.

La Borſa dove ſi radunano ogni matina eccettuatone le Feſte, i negotianti à trattare gl' intereſſi loro è, con ſi gran concorſo, che la folla è tanto grande, che à pena vi ſi può capire.

Magazeno publico.

Il Magazeno publico per il grano, nel quale capiſcono più di 4. mila laſtre, & ogni laſtra può eſſer tanto, quanto poſſono tirare quattro buoni cavalli.

Scuola publica.

Vi è poi á publico beneficio una grandiſſima ſcuola frequentata dá quantità de ſcolari, con una belliſſima Biblioteca.

Cantina publica.

La Cantina della Città è ancora oſſervabile, poiche in queſta ſi trovano i vini più pretioſi di Spagna, di Francia, del Rheno, e d'altri paeſi à prezzo limitato, e più baſſo, che nell' altre Città d'Alemagna, per la commodità del Mare, e per la moderata gabella.

Vi è ancora una ſpetiaria publica con ògni ſorte de medicamenti, e drogarie.

Spetiaria publica.

Due peſe publiche, dove ſi peſſanno ogni ſorte di robbe.

Peſe publiche.

La zecca, ove ſi battono ogni ſorte di monete d' oro, e d'argento con l' impronto della Cittá, ch' è trè torri roſſe in campo d' argento.

Zecca.

Vi ſono quattro gran Piazze, nelle quali ſi fà mercato. Ciò è nella Piazza detta Oppmarcht due volte alla ſettimana il Martedi, él Sabato, di carne, peſce, pollámi, herbami, con ogn' altra ſorte di robbe comeſtibiſtili.

Piazze e mercati.

Nella Piazza detta di Berg ſi fà mercato ogni giorno di turba, ch' è terra che s' abbruccia, di legna, e di carbone.

Nella Piazza Pertmarch una volta la ſettimana, ciò è il Mercordi ſi vendono cavalli e nella ſteſſa, cominciando nella fine di

Settembre il giorno di san Michele, e sino à Natale trè volte alla settimana si fà mercato de bovi, dì vacche, castrati, vitelli, porci, & altri animali á migliara.

La piazza del pesce è così abbondante de Salamoni, e Storioni freschi, e d' ogn' altra sorte de pesci di Mare, e de fiumi, ch' è una maraviglia, & ogni giorno vi è mercato bellissimo di esso pesce.

Altro Magazeno per il grano.

Vi è di più un' altra casa fabricata di nuovo, che serve di publico Magazeno, nel quale capiscono sino trè mila lastre di grano, & anche molte altre monitioni.

Qualità delle case nella Città vecchia

Le case in questa Città vecchia non sono così ample, come potrebbero essere; mà assai anguste, come pure le contrade non sono troppo larghe, poiche ne tempi, che si fabricavano non se

usava

usava ne la politia, ne l' Architettura che s' accostuma hoggidì, e la maggior parte d' esse case per non dir tutte sono fatte di legno tramezzate con mattoni coti, e calcina.

Si trovano nondimeno alcune habitationi moderne, & altre riformate, che sono assai commode.

La maggior parte de Cittadini sogliono dilettarsi di haverle ben addobbate, & provedutte de tutti gli uteazili necessarii, e di maggior vista. Le cucine particolarmente, che si trovano subito nell' entrar delle porte à basso in gran sale sono pulite, e risplendenti, per la quantità de vasi, de piati, de bacilli, e d' altro genere di manufatture, con altre galantarie, che le ornano.

Case nella Città nuova.

Nella Città nuova, che va sempre crescendo d' habitationi, le contrade sono assai spatiose, dritte,

te, & allegre, la maggior parte con horti, e giardini, e diverse grandissime Piazze.

In questa Cittá nuova, è una bellissima & ampla chiesa, che serve di nobilissimo ornamento à detta Città, con una torre moderna di sublime altezza, che tutta via si stá fabricando con ogni diligenza, el Borgomastro Muller fù quello che vi pose, la prima pietra.

Collinetta Venusberg

Vi é una Collinetta, che si chiama Venusberg tutta piena di case dal capo a piedi, & al basso di questa stà una gran Piazza, che si nomina Scormarch in cui non si vende altro, se non qualche volta legna, e carbone.

Nelle stradde correnti, che portano alla porta di Altenau vi é una Piazza spatiosa assai maggiore delle altre, con un corpo di guardia nel mezzo di quella,

la, & una belissima fontana in questa Piazza quasi ogni giorno si vendono legna, e turbe.

Vi è in oltre una gran casa in cui si sogliono far le nozze de sposi, con molte altre ancora per tal effetto, e queste si sollenizano con conviti, e con balli per trè giorni, e notti continue.

Case di Nozze

Questa casa hà un bel giardino, e poco discosto da questo è una gran pratteria, ove si fanno bianche le telle.

Più avanti poi vi è un' altra Piazza detta Iser Hendrech, nel mezzo della quale stá un corpo di guardia, e nel principio della medesima è una torre antica poco alta; má grossa, e qui terminava prima la vecchia Città, con una porta, ch'adesso più non si chiude.

Fuori di questa porta alla sinistra verso la Cittá vecchia

vi

vi è un lago in forma rottonda fatto dal fiume Astria, che da questa parte entra nella Città à capo del qual lago sono schierre di legna da fuoco in si gran quantità, che queste sole potrebbero servire tutto un'anno intiero all'uso della Città.

Le beccarie publiche sono due, una nella Città vecchia, e l'altra nella nuova, così grandi, e copiose de carni, ch' è quasi impossibile il credersi la loro qualità, e quantità.

Fabrica de vascelli.

In quanto alla fabrica de vascelli grandi, mediocri, e piccioli, questi si fanno sopra il porto grande, e ve ne sono d' ogni genere, e si lavorano con prestezza, e con bella simetria, così bene, come si fà in Olanda, & in Inghilterra.

Stanno in Hamburg diversi publici ministri de Principi, che ordinariamente vi risiedono ciò è.

Un

Un Residente di sua Maestá Cesarea, che al presente é il Barone di Plettemberg.

Ministri de Princi pi in Há-burg.

Il Residente del Rè Christianissimo il Baron Bidal.

Il Residente della Corona di Suetia il Signor Vicenzo Muller.

Il Residente della Christina Regina di Suetia, il Sig. Don Diego Tesceira Portoghese.

Il Residente de Signori Stati d Olanda il Sig. Mattias Rumer.

Il Residente di Portogallo il Sig. Eduarte Nunez de Costa Portoghese.

Vi suol esser ancora un Residente della Corona d' Inghilterra; mà al presente non vi era, & è da sapersi, che nella Cittá vecchia vi è una casa concessa dalla Republica alla natione Inglese privileggiata di molte cose, & in particolare di far l'esercitio della Religione, e di predicarvi; mà però in lingua Inglese.

In questa Cittá si trovano hoggidi circa 120. case d'Hebrei portoghesi, e 40. in cinquanta de Tedeschi. I Portoghesi habbitano in maggior parte nella Città vecchia, & hanno grandissimi negotii per ogni luogo di Mare. I Tedeschi alloggiano in maggior parte nella Città nuova, e questi traficano per questi contorni, comprando, e vendendo ogni cosa, che viene loro per le mani.

Privileggi de gli Hebrei.

Hanno i detti Hebrei una Sinagoga publica. Furono ammessi detti Hebrei dalla Republica nell' anno 1613. e se li concessero molti privileggi, come di non esser aggravati più de gli stessi Hamburghesi, di poter locar case per loro habitatione dove lor piace, senza portar segno alcun nel cappello, ò in altra parte come s'acostuma in altri paesi.

Trafico in Hamburg.

Il trafico de negotianti d'Hamburg è per Mare, e per Terra, e

si puó

si può dire esser il maggiore d'ogn' altra Città d' Alemagna.

Il negotio per Terra cõsiste principalmente in grani, & altre cose, che si cavano dalla Boemia, Sassonia,, Brãdẽburg, Mekelburg, & altre Provincie, e con la commodità del fiume Elbis si conducono in Hamburg, da dove poi si trasmettono in Olanda, in Inghilterra, in Francia, in Ispagna, in Italia, in Moscovia, Suetia, Norvegia, Dannimarca, & in altre parti dove torna conto il condurle.

Nella Città si lavorano drappi di lana, e di seta, telle, & altre manifatture, che si commũicano à quelle Provincie, che più ne tẽgono bisogno, e si negotia ancora assai in pelli d' ogni qualità.

corrispõdenza de mercanti in diverse parti.

Qui vi sono mercanti, che hanno corispondenza in tutte le Città principali d' Europa, dove i Vascelli Hamburghesi navigano, così bene, come quelli d' Olãda, e

d' Inghilterra, benche non siano in tanta quantità; mà perche hoggidi il commercio dell'Olanda sorpassa ogn'altro d'Europa, e che gli Olandesi peritissimi, e numerosissimi nel Mare navigano in ogni parte, quindi ne succede, che il negotio in Hamburg, comincia à declinare da quello, ch'era per lo passato.

Questa Patria si può dire, che sia la porta dell' Alemagna per via del Mare, per il quale mandano, e ricevono da Regni più lontani lo cose necessarie all'humano sostentamento.

Passaggio per Hamburg.

E' frequentata questa Città da gran numero di forastieri d' ogni natione, poiche qui è il vero passaggio, per andar d' Alemagna, e di Polonia, & altre Regioni in Francia, Inghilterra, Olanda, Spagna, Danimarca, e Suetia, e qui si trova commodità di far ogni Vi-

viaggio, così per Mare, come per Terra.

Poste, e Corrieri.

Qui è la posta ordinaria per tutte le parti d'Europa.

Il Martedì si scrive per Olanda, Fiandra, Inghilterra, Danimarca, Suetia, Lubecca, Danzica, e paesi di quelle parte.

Il Mercordi per l'Italia, & per l'Imperio.

Il Venerdi Olanda, e Suetia, e paesi di quelle parte.

Sabato per Italia, Francia, Fiandra, Spagna, Inghilterra, & Imperio.

Ritornano le lettere di Olanda, e paesi di quelle parte, il martedì, e Venerdì.

D'Italia, e dell'Imperio il Mercordi.

Di Francia, Spagna, e Fiandra il Giovedi.

Numero dell'anime nella Città.

Il numero del popolo è grandissimo, e si calcola, che vi possono

sono essere circa cento mila anime trà la Città vecchia, e nuova, non comprendendosi però in queste le gẽti, che sono sopra le navi, e barche, così nè porti, come fuori di quelli.

I Forastieri d' ogni sorte sono ben ricevuti in Hamburg, dove gli habitanti se gli dimostrano assai cortesi.

Il Senato ama la pace, e procura sempre di conservarla col tenersi benevoli tutti i Principi, e Stati confinanti. Vivono con si gran riguardo alla Publica quiete, e così ben si governano, che non ostante le lunghe, e grandissime guerre fattesi nel presente secolo tutto all' intorno di detta Città, s' hà il Senato con sodisfattione commune tenuti amici, tanto gli uni, quãto gli altri cõservandosi indipẽdẽte, e sempre neutrale, il che rende maraviglia á quanti, hanno conoscenza dell' emer-

Prudenza grande del Senato

emergenze pericolose, che vi sono state.

I Signori Hamburghesi si trattano nelle case loro molto bene, e ne vestimenti, cosi glihuomini, come le Donne usano la modestia.

Vestiti de Senatori

Gli habiti de Senatori sono gravi, e decorosi. Portano un gran rubbone ingrespato, cō guernimēti di veluto ricamato, lungo sino al ginocchio, con le maniche mezze aperte, e pēdēti, In testa un cappello stretto d'ala ingrespato, di veluto, ò di grograno di seta di Napoli molto nobile.

Borgomastri

I Borgomastri viventi sono li Signori Bartolomeo Muller, e Nicolo Iar, che unitamēte governano l' anno, che loro tocca.

Gli altri due sono i Signori Pietro Lutkens, e Bortolo westrēg, che congiontamente governano il loro anno; e questi sono adesso nel 1663. i Regenti, e si come questi Si-

hanno nella loro giovenrù camminato il Mondo, oltre all' essere de costumi stranieri bene informati, parlano diversi linguaggi.

Il Borgomastro Muller è in maggior concetto, per la sua ottima intelligenza.

Sindici.

I Sindici sono. Il Sig. Berdoro Paoli, il Sig. Vicenzo Gormers, él Sig. Giouanni Muller, e le cariche loro durano in vita.

L' officio di questi e molto importante, e laborioso, e sono anche Senatori,

Il Sindico Paoli trà gli altri é molto stimato, per la vivezza del suo intelletto, e per una esperimentata cognitione de tutti i negotii.

Suo Territorio

Il Territorio di questa Città alla parte Orientale s'estende per lo spatio di quattro leghe Germaniche in lunghezza, dietro le sponde dell' Elbis, e d'una e mezza incirca di larghezza.

Questo

Questo è paese così bello, e dilettevole, e tanto fertile, che si può dir non esservi palmo di terra, che non sia fruttifero.

Qualità dei paese.

Tutto è ripieno de villaggi, di casali, e di case, con quantità grandissima di armenti.

Alla parte di Lubecca per lo spatio di due leghe di paese é padrone il Senato d' Hamburg, e l' altro spatio la mitá di Hamburg, e la mitá di Lubecca, che lo possedono unitamente, e con molta concordia.

Territorio comune con Lubecca.

In questa parte fuori della Città due leghe vi è la Terra, ò sia Borgo di Berghendorff, spettante pure la mitá al Senato di Lubecca. Qui governa un Prefetto in nome d' ambe due le Cittá.

Di là dall' Elbis possedono pure i Signori Hamburghesi un' altro picciol territorio d' una lega e mezza incirca, confinante col Duca Christiano Lodovico di

Territorio oltre l' Elbis

Brunſvuic, e Lunebourg, e queſto è pure tutto coltivato cõ diverſi Villaggi, & habitatiõi, e cõ chieſa detta Marbourg; nella qual ſtà un caſtello poco da eſſa diſgionto.

ſuoi confini

Verſo le parti Settentrionali, & Orientali s'allarga ancora un' altro tratto di paeſe di lunghezza di due leghe confinante alla Contea di Pennemberg, di ragione del Rè di Danimarca, e con gli Stati del Duca di Holſtein.

In queſto paeſe ſono molti villaggi, Chieſe, & habitationi, e tutto è fertile, e ben coltivato.

Alla parte Auſtrale dell' Elbis, & alla bocca di queſto, diſtante 18 leghe d'Hamburg verſo il mare alla ſiniſtra poſſede ancora il Senato d'Hamburg un' altro paeſe di due leghe incirca, confinante con la Ducea di Bremen, nel quale è un Borgo chiamato Ritzſebuttel aſſai grãde, e Popolato, cõ un Caſtelo forte preſſidiato.

Al Governo di questo Borgo, e paese stà sempre un Senatore d' Hamburg.

Vicino á questo luogo dentro un' Isoleta nel Mare si vede la bella e forte Torre di New werck, sopra di cui é la gran lanterna, che di notte accesa insegna à naviganti il cammino per veir alla boca del fiume, nel quale accioche i Vascelli possino cō maggior sicurezza navigare; vi é una quantitá grande di tonnelli galleggianti sopra l' acqua, & aggiustati con proportionati spatii, in modo che benissimo mostrano á Marinari le secche, e la vera stradda per montar la Reviera. Ciò però riesce di grandissima spesa al Publico; mà di gran sollievo, e commodo per i vascelli, che senza tali segni potrebbero dificilmente navigare.

Torre, e lanterna alla boca del fiume

Fuori della porta di Steindorff vi è un Borgo chiamato Ham, con infinite case, e giardini, che poi

Borgo Ham

dorff, dove pur ſono caſe e giardini di dilitie.

Un tiro di cannone poi dalla Città ſopra l' Elbis ſi trova la terra d' Altenau ſpettante al Rè di Danimarca; mà però così frequentata da quei d' Hamburg, che di continuo par che ui ſia la fiera per il fluſſo, e rifluſſo della gente, che vi concorre. I foraſtieri vanno à farvi gli eſercitii della loro Religione. I Borgheſi per negotii loro, e ben ſpeſſo per le veneree ricreationi, non eſſendovi quelle oſſervationi, che ſono in Hamburg circa le donne.

Sopra la ſtrada di Lubecca, trà i fiumi Elbis, & Aſtria ſono trè Torri con un trincerone, ch' uniſce l' una all' altra per lo ſpatio d' una lega e mezza incirca, attorniato da una gran foſſa d' acqua, & in queſte torri ſi tengono corpi di guardia, per impedir le ſorpreſe, che puoteſſero eſſer trama-

te